

Comprensorio alpino TO2  
"Alta Valle Susa"



Organizzazione della Gestione degli  
Ungulati ruminanti  
(Camoscio, Capriolo e Cervo)

Periodo 2025 - 2029

**Marzo, 2025**

A cura del Dr. Aurelio Perrone

Dott.sa Elisa Bottero

## **1.INTRODUZIONE**

Il presente elaborato adempie a quanto previsto dalle "Linee guida per la gestione dei bovidi e dei cervidi selvatici nella Regione Piemonte" approvate con D.G.R. n. 94 – 3804 del 27 aprile 2012.

Le informazioni contenute si riferiscono a dati e indirizzi gestionali dei cinque anni precedenti (2020-2024) che hanno rappresentato indicazioni di base su cui sviluppare la gestione degli ungulati in ottemperanza alle disposizioni regionali.

Costituiscono parte integrante del piano i seguenti capitoli che verranno sviluppati nell'ordine di seguito indicato:

- inquadramento territoriale;
- individuazione e descrizione dei distretti gestionali;
- risultati dei censimenti e dei piani di prelievo relativi al periodo 2020-2024;
- pianificazione.

Le specie di ungulati a cui si riferiscono i dati sono il camoscio, lo stambecco, il capriolo e il cervo.

## **2. Inquadramento territoriale Comprensorio Alpino TO2 "Alta Valle Susa"**

L'Alta Valle di Susa è situata nel settore occidentale delle Alpi ed è separata dalla Bassa Valle dal salto roccioso a monte di Susa, che sale dai 500 m. dell'abitato di Susa ai 900 dell'abitato di Chiomonte e dal crinale che divide la Val Cenischia dalla Val Clarea.

I limiti geografici dell'Alta Valle Susa sono:

- a Nord-Ovest la valle dell'Arc
- a Ovest le Valli Clarée e Durance
- a Sud Ovest la valle del Cerveyrette
- a Sud Est le Valli Germanasca, Troncea e Chisone
- a Est e Nord Est la Bassa Valle Susa e la Val Cenischia

La superficie complessiva è di circa 63.000 ha (esclusi i territori francesi di proprietà dei Comuni di Bardonecchia e Cesana e Claviere e precisamente la Valle Stretta, il Monte Chaberton, parte della Val Gimont e della testata dei Torrenti Piccola Dora e Rio Secco).

L'andamento dei corsi d'acqua principali forma una Y rovesciata, descritta dai due rami della Dora che si uniscono all'altezza del comune di Oulx.

Il versante sulla destra idrografica (da Graverè fino a San Sicario e Sestriere) presenta cime meno elevate del versante opposto (cima Ciantiplagna m 2849, Monte Genevris m 2536, Monte Fraiteve m 2701. Il versante sinistro (dalla Val Clarea a Bardonecchia) è caratterizzato dal massiccio d'Ambin, con molte vette che superano i 3000 m, culminanti nella Rocca d'Ambin (m 3378). Nella Conca di Bardonecchia confluiscono a ventaglio numerosi valloni (V. di Rochemolles, V del Frejus, V. Stretta) le cui testate si innescano nella dorsale che dai denti d'Ambin (m 3371) giunge fino al Monte Tabor (m 3177).

La vetta più elevata di questa dorsale è la Pierre Menue (m 3505).

Lo spartiacque a forma di conoide che separa la valle della Dora di Bardonecchia dal bacino di Cesana sale da Oulx verso la catena del Monte Chaberton (m 3505).

Proseguendo verso il colle del Monginevro (m 1854), verso l'Alta Valle di Cesana Bousson il rilievo si fa più dolce. Le valli Argentera e Ripa e Thuras costituiscono un'entità piuttosto isolata dal resto del comprensorio: pare infatti che anticamente le acque dei torrenti Ripa e Thuras raggiungessero il Bacino del Rodano attraverso il Colle del Monginevro ed in seguito l'erosione le abbia convogliate sul versante italiano prima nel Chisone e poi verso la Valle di Susa. La punta Ramière (m 3303) costituisce la vetta più elevata della zona. Il Gran Queyron (m 3060) alla Testata della Valle Argentera si trova all'estremità meridionale del territorio in esame ed è il punto più lontano dall'imbocco della Val di Susa. Da segnalare inoltre che la Punta Gasparre in Comune di Bardonecchia è il punto più occidentale del territorio italiano.

### 3. INQUADRAMENTO NATURALISTICO

Il Comprensorio Alpino TO2 è compreso all'interno del settore geografico denominato "ALTE VALLI DI SUSA E CHISONE, MEDIA E BASSA VAL DI SUSA (codici 1120 e 1130 Sistema Informativo Naturalistico Territoriale della Regione Piemonte) occupandone la porzione più occidentale.

Di seguito viene riportata la caratterizzazione ecologica di tali settori curata da De Biaggi *et al.* (1990).

Settori ben definiti climaticamente rispetto a quelli circostanti per i bassi valori delle precipitazioni annue ed estive, le prime inferiori a 1000 mm; quelli estremi si registrano in alta Valle di Susa e scendono fino a 600 mm. L'apertura ad ovest, verso le Alpi francesi, condiziona una elevata continentalità e xericità del clima per la presenza di venti dominanti occidentali che, avendo un andamento prevalentemente parallelo all'asta principale della Valle, determinano scarse precipitazioni e frequenti fenomeni di föhn. Escursioni termiche piuttosto elevate sono tipiche dell'alta Valle di Susa, mentre nel settore inferiore esse sono più moderate. Ciò, accanto alla mitezza delle temperature medie dei mesi più freddi, spiega la presenza di numerose specie mediterranee (leccio, *Juniperus oxycedrus*) in oasi xerothermiche della media e bassa Valle di Susa. L'impronta steppica della vegetazione è generalizzata in tutti i settori ed evidenziata da numerose specie caratteristiche: *Stipa pinnata*, *Stipa capillata*, *Androsace maxima*, *Salvia aethiopis* (queste due ultime sono esclusive della Valle di Susa). L'alta Valle di Susa e Chisone è comunque caratterizzata da caratteri steppici e più decisamente continentali rispetto alla bassa Valle di Susa. Le Serie di vegetazione forestale più diffuse e significative sono quelle del larice/pino cembro e dell'abete-picea, ma sui versanti esposti a sud il pino silvestre forma boschi stabili preclimacici. In bassa e media Valle di Susa la connotazione è decisamente submediterranea (il mandorlo inselvaticato cresce sulle rupi intorno a Susa ed il leccio a Chianocco) con tipi di vegetazione

ascrivibili alla Serie submediterranea orientale della roverella, della rovere e mesotermofila del faggio, quest'ultima solo in esposizione nord e nei valloni riparati sul versante sinistro idrografico; il pino silvestre (Chiomonte) diventa specie pioniera dei boschi di roverella. Il settore dell'alta Valle di Susa e Chisone è inoltre ben delineato rispetto alle restanti parti da vari elementi: — vi affiorano terreni calcarei correlati da importanti endemismi (*Berardia lanuginosa*, *Campanula alpestris*) e formazioni specializzate a pino uncinato (Valle Stretta, ecc.); — il regime pluviometrico è di tipo sublitoraneo alpino rispetto al regime sublitoraneo occidentale delle medie e basse valli. Lineamenti geologici dell'alta Valle di Susa e alta Val Chisone: Sul versante sinistro della Dora a valle di Oulx e sull'alto versante destro della Val Cenischia affiorano gneiss del Massiccio pennidico del Dora-Maira. Calcescisti ed estesi depositi morenici caratterizzano gran parte degli altri settori. Dolomie, carnirole e calcari triassici interessano la testata della Val Cenischia, una stretta fascia a monte di Oulx con direzione nord-sud, dove separano gli gneiss dai calcescisti mesozoici ed una più ampia che, dalla Valle Stretta, interessa la testata della Valle di Susa fino a Clavière. Arenarie pretriassiche affiorano in alta Valle Stretta.

#### **4. ISTITUTI FAUNISTICO-VENATORI**

Il Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Torino (DCP n.41558/2003 dell'11/03/2003) attualmente in vigore in regime di "prorogatio" individua all'interno del territorio del C.A. dell'Alta Val Susa gli istituti di gestione destinati ad Oasi di protezione della fauna e al Ripopolamento e cattura ed in particolare:

##### **Oasi di protezione "Sauze di Cesana – Roc del Boucher" (ha 1170).**

Confini: dal ponte Terribile per strada comunale valle Argentera fino il rio Currera sino al primo tornante (1487m). Da qui il confine segue la strada per Cima Bosco per proseguire lungo la strada Costa Chalet fino al rio Bouchas.

Il confine prosegue per Combe d'Imbert a metri 1703, S. Michele metri 1696, Croix de la Plane a metri 1714, proseguendo lungo la strada comunale della Val Thuras fino al Km 4. Raggiunta Cima Alberon, la Guglia Rossa a metri 2478, Roc del Boucher a metri 3285, Pallonetto sino al ponte Brusà de la Merle; da qui il confine segue la strada comunale sino al ponte Terribile.

**Oasi di protezione "Sauze d'Oulx – Sportina "** (ha 156.25).

Confini: dal rifugio Lago Nero si segue la pista 12 fino a Sarnas, da qui si percorre la strada carrozzabile verso il Pian della Rocca fino alla pista 29 per risalire al rifugio Lago Nero.

**Oasi di protezione "Bardonecchia – Rochemolles – Val Fredda "** (ha 539.14) Confini: dal rio Almiane si sale fino alla cresta, e ad qui, attraverso il colletto si scende fino alla strada carrozzabile del colle del Sommellier – Bardonecchia e la si segue fino al rio Almiane.

**Oasi di protezione "Exilles – Mariannina Levi "**(ha 1154.10)

Grange della Valle, Monte Cloaca, cresta fino al Monte Niblè, confine di Stato sino a Punta Sommellier, confine comunale Oulx – Exilles ( Passo Fornoux, Passo Galambra, Monte Chabriere ) fino a strada militare quota metri 1627 e da qui fino a Grange della Valle.

**Zona di ripopolamento e cattura "Cesana – Champlas "**ha 313.12

Dalla frazione Champlas Seguin si scende lungo la strada comunale fino alla SS 23 seguendola sino ad incontrare il rio Baucet. Seguendolo a monte verso la strada Monte Rotta per deviare sulla strada di collegamento con grange Des Alpes, da qui si segue la strada sterrata sino al rio Chalmettes e si scende sulla strada comunale fino a Champlas Seguin.

### **Zona di ripopolamento e cattura "Oulx – Cotelivier "ha 120.13**

Nord strada del Vazon a Chateau Beaulard, est strada del Pierremenaud al Cotelivier deviazione sulla strada vicinale della Roussieras sino ad incontrare il rio Gran Comba, sud dal rio in linea retta alla cresta del confine ovest, ovest cresta della strada del Vazon a Chateau Beaulard fino alla cima della Madonna del Cotelivier proseguendo in cresta per metri 200 sul confine comunale con Cesana.

### **Zona di ripopolamento e cattura "Oulx- Garai "ha 105.28**

S.P. 214 Oulx – Sauze d'Oulx, strada vicinale Pin Court fino alla ex discarica di Sauze d'Oulx, da qui si percorre il sentiero fino all'altezza dell'intermedia dell'acquedotto da dove si raggiunge al S.P. 214 in corrispondenza del tornante San Marco per tornare al punto di partenza.

**Zona di ripopolamento e cattura "Bardonecchia – Val Frejus "ha 238.41** Strada carrozzabile fondo valle dalle baite Frejus a salire fino al rio Gauthier (Ponte di ferro), si risale il rio Gauthier fino alla Cima della Blave, si scende lungo il crinale fino alla tavola di orientamento e poi lungo il sentiero fino alle baite Fejus. Nell'anno 2001 è stata istituita l'azienda faunistica venatoria "Val Clarea" totalmente ricadente nel comune di Giaglione, di 2867 ha.

Per opposizione del Comune di Salbertrand è stata trasformata la Zona di ripopolamento e cattura "Salbertrand – Pramand" ha 191.16 in zona di "divieto di caccia ".

Nel territorio del CA TO2, per la gestione degli ungulati ruminanti sono state, inoltre, istituite alcune Aree a Caccia Specifica (ACS) quali:

#### **1. ACS San Restituto: ha 540**

Confini: Strada Statale Cesana-Sestriere a salire fino al primo tornante sopra la Frazione di Champlas du Col, scende fino al Rio Merdarello e risale fino alla strada Provinciale da Sestriere a Sauze di Cesana, segue la strada Provinciale fino al bivio per la Valle Argentera, strada della Valle

Argentera fino al ponte Terribile (quota 1634 mt), prosegue lungo il torrente Ripa fino alla frazione Bousson poi lungo la strada Provinciale fino alla località Rocciaglie quindi risale fino alla strada Statale Cesana-Sestriere.

Regolamento di fruizione: vietato l'uso del fucile con canna ad anima rigata con conseguente divieto di prelievo degli ungulati ruminanti.

**2. ACS Valle della Rho:** ha 376

Confini: Dalla tavola di orientamento (quota 1440 mt.), si sale verso il crinale confine con la Z.R.C. "Bardonecchia Val Frejus" e si segue sino alla Cima delle Blave (quota 2300 mt.), di qui si scende alla sorgente Orgera, si segue strada della cappella di Monserrat, per ritornare alla tavola di orientamento Regolamento di fruizione; vietato il prelievo della specie cervo

**3. ACS Balbiere:** ha 135

Confini: dalla SS 24 km 85,9 segue la strada asfaltata della frazione Fenils fino al sentiero di Colletto Grigio, sale poi al monte Firet, scende sul crinale in direzione del Rio di Desertes per poi risalire fino alla frazione Balbiere, segue quota 1400 mt fino al canale prossimo alla frazione Soubras, scende il canale fino alla Dora Riparia e risale fino alla Ss 24 km 83,3, segue la SS 24 fino al km 85,9.

Regolamento di fruizione prevede il divieto di prelievo di tutte le specie venabili con l'utilizzo dell'arma a canna rigata.

**4. ACS Giassez:** ha 238

L'ACS "Giassez" nel territorio del Comune di Cesana Torinese, l'area collocata sulla sinistra orografica della Val Thuras, viste le caratteristiche del territorio è stata creata essenzialmente per la conservazione delle popolazioni di fagiano di monte. Gli ungulati presenti sono oggetto di prelievo venatorio.

## **5. AREE PROTETTE**

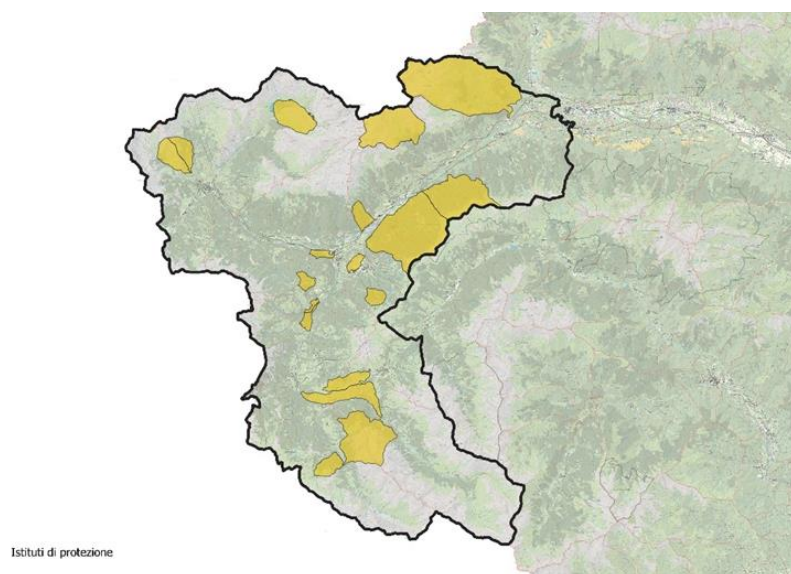
All'interno del Comprensorio è presente il "Parco Regionale del Gran Bosco di Salbertrand (IT1110010)", di 3.755 ha ricadente sui comuni di Salbertrand, Exilles, Oulx, Chiomonte e Sauze d'Oulx. Sono inoltre confinanti i parchi "Orsiera Rocciavrè (IT1110006)" nel comune di Gravere e "Val Troncea" nei comuni di Sestriere e Sauze di Cesana e il Parco francese "Queyras" nei comuni di Cesana Torinese e Sauze di Cesana.

Nel 2009 (nota Osservatorio Reg. Fauna Selvatica, 8/06/2009) è stata istituita la Riserva Naturale Speciale dello Stagno di Oulx (IT1110022), di superficie pari a 82,67 ha, come ampliamento dell'Oasi di Protezione "Lago Borello" (ha 9.67).

Nei territori del CATO2 sono inoltre presenti altri 3 Siti di Rete Natura 2000 che sono rappresentati dalle Boscaglie di Tasso di Giaglione (IT1110027), da Champlas Colle Sestriere (IT1110026) e dalla Valle Thuras (IT1110031).

In base al D.D. del 19 dicembre 2019 n.1184, aggiornamento del territorio agro-silvo-pastorale della Regione Piemonte (TASP), la superficie ASP totale del CA è di 51.556,30 ha di cui circa il 12,2% (6.276,9 ha) risultano preclusi all'attività venatoria che pertanto viene esercitata su una superficie ASP di circa 45.279,38 ha.

Figura n.1 – Istituti faunistico-venatori e di protezione



## 6. ANALISI AMBIENTALE

Le tipologie ambientali presenti nell'area di studio, riportate in tabella 1, derivano dalla Base Dati Territoriale di Riferimento degli Enti (BDTRE) da cui è stata prodotta la base cartografica ufficiale regionale, pubblicata annualmente sul Geo Portale Piemonte.

Tab 4 - Tipologie ambientali presenti nel CATO2 al netto degli Istituti di protezione

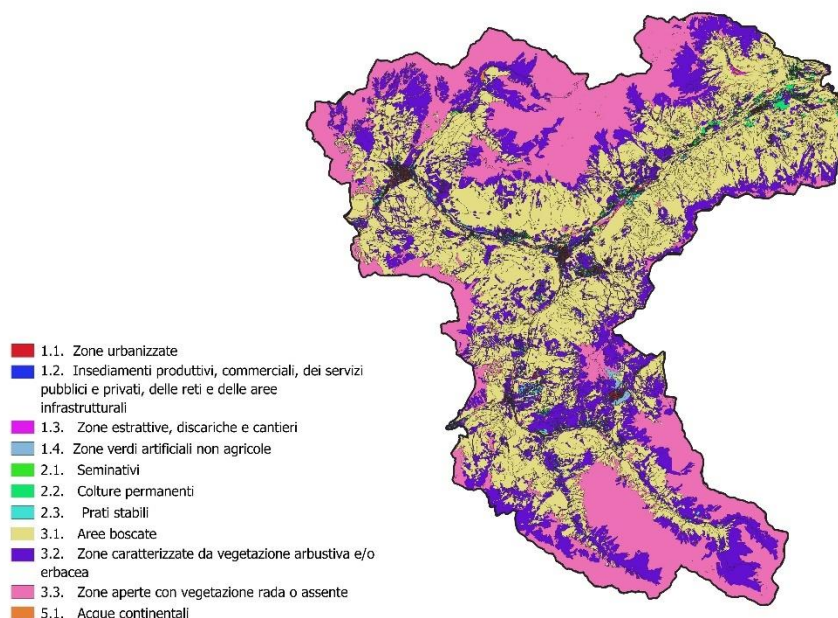
<b>TIPOLOGIE AMBIENTALI</b>	<b>TOTALE ha</b>	<b>%</b>
aree a vegetazione boschiva e arbustiva in evol.	2007,5	3,80
brughiere e cespuglieti	597,8	1,13
boschi di latifoglie	2683,8	5,09
boschi di conifere	17.563,5	33,28
boschi misti	1646,0	3,12
praterie, aree pascolo naturale	11.023,3	20,89
prati stabili	304,5	0,58
seminativi	229,5	0,43
colture permanenti	160,7	0,30
rocce nude, falesie, rupi affioramenti	14.922,8	28,28
acque continentali	156	0,30
urbanizzato	1479,4	2,80
<b>TOTALE</b>	<b>52.774,8</b>	<b>100,00</b>

Come evidenziato nella tabella 4 l'area del CA risulta caratterizzata da una prevalenza di tipologie forestali che si estendono per circa 46.000 ettari (50% della superficie complessiva venabile). Si tratta prevalentemente di boschi di conifere rappresentati da abetine, peccete, lariceti e cembrete si sviluppano su una superficie pari a ha 17.500 (33%). I boschi di latifoglie sono rappresentati da castagneti, faggete, consorzi di latifoglie miste acero-tiglio-frassineti, boscaglie di invasione e arbusteti che coprono una superficie di circa 5300 ha (10%). I boschi misti conifere/latifoglie si estendono per 1640 ha (3%).

Le aree aperte sono essenzialmente costituite dalle praterie e dai prati-pascolo che rappresentano il 20% del territorio e dalle rocce che si estendono su una superficie pari a circa 15000 ha.

Le aree coltivate, localizzate soprattutto nel fondovalle occupano una superficie di 700,0 ha e rappresentano l'1,3% dell'area.

**Figura n.2 – Uso del suolo del CA TO2 “Alta Valle Susa”**



## **6. DISTRIBUZIONE DEGLI UNGULATI RUMINANTI NEL CATO2**

Nel territorio dell'Alta Valle Susa sono presenti 4 specie di ungulati ruminanti:

- 1- Camoscio (*Rupicapra rupicapra*)
- 2- Stambecco (*Capra ibex*)
- 3- Capriolo (*Capreolus capreolus*)
- 4- Cervo (*Cervus elaphus*)

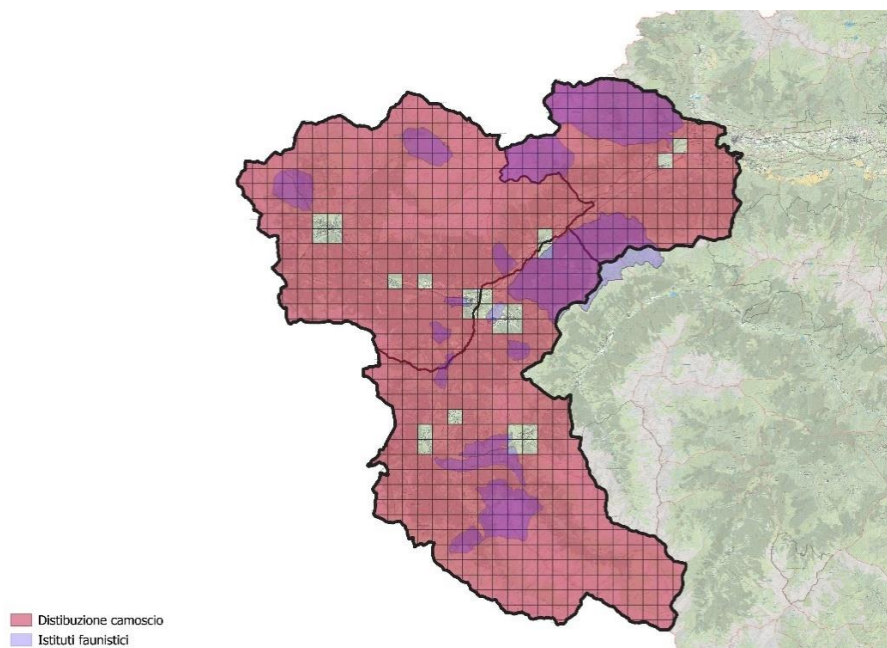
Nelle figure di seguito riportate viene evidenziata la distribuzione attuale delle 4 specie di ungulati selvatici ruminanti nel CATO2. Il territorio è stato suddiviso in una griglia a maglia 1 x 1 km ricavata dal reticolo UTM e assegnando un valore di presenza/assenza della specie a ciascun quadrato.

Al momento le carte così ottenute rappresentano semplicemente una distribuzione generica annuale delle specie non tenendo conto delle presenze stagionali nei diversi habitat. Per l'individuazione degli areali distributivi si è fatto ricorso alle conoscenze che derivano principalmente dai dati dei censimenti primaverili ed estivi, dalle località dei prelievi autunnali e invernali e da segnalazioni raccolte durante tutto l'anno dal personale del CATO2.

### **5.1 CAMOSCIO**

La specie occupa in modo uniforme praticamente tutti rilievi espandendo la sua presenza anche nelle aree boscate della bassa valle a quote inferiori ai 600 mt. slm. Il fenomeno particolarmente evidente in questi ultimi anni può essere legato sia ad una presenza sempre più consistente dello stambecco in quota sia anche per una maggior sicurezza rappresentata dalle aree boscate nei confronti della predazione operata dal lupo.

Figura1 – Distribuzione del camoscio nel CATO2



## 5.2 STAMBECCO

Lo stambecco deve la sua presenza nei territori idonei del CATO2 ad una serie di reintroduzioni effettuate a partire dagli anni '70 nella zona di rifugio del Roc del Boucher (spartiacque della Val Thuras e la Valle Argentera) e culminate negli anni '90 con l'immissione di circa 40 stambecchi provenienti dalle Valli di Lanzo nell'Oasi del "Mariannina Levi". Come evidenziato nella carta di distribuzione in figura 2 è attualmente presente con due popolazioni che paiono nettamente distinte tra loro, una presente sulla sinistra orografica della valle (dalla val Clarea a tutta la zona di Rochemolles e nella Valle del Frejus nel comune di Bardonecchia) e una seconda localizzata alla destra orografica della Valle Argentera nel comune di Sauze di Cesana, che normalmente sverna nei territori del Parco della Val Troncea mentre nel periodo estivo si spinge fino alle pendici del Monte Rognosa nel comune di Sestriere e raggiunge la Val Lunga, biforcazione della valle Argentera dalla località Alpe Plane (comune di Sauze di Cesana).

In data 15 maggio 2021 coordinato dalla Città Metropolitana di Torino è stato effettuato l'ultimo censimento alla specie che ha riguardato soltanto

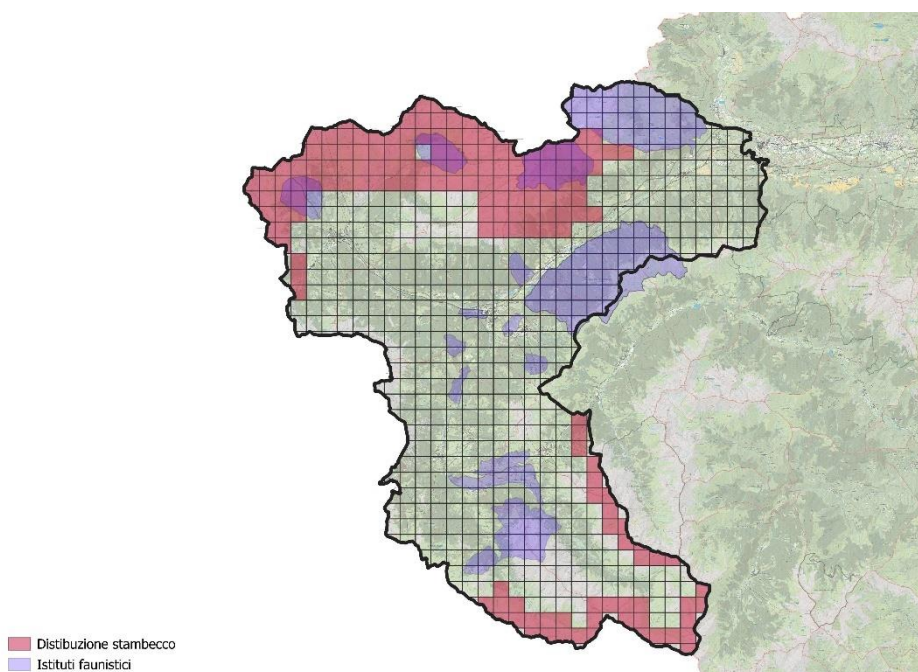
l'area della sinistra orografica della valle. Tale settore è stato suddiviso in 25 aree di osservazione in cui sono stati osservati complessivamente 870 individui suddivisi nelle classi di sesso ed età come riportato nella tabella seguente (tabella 1).

Tabella 1 – Risultati censimento stambecco - maggio 2021

N.settori	totale	Yearling (m e f)	Femmine 2 e + anni	Maschi fino a 7 aa	Maschi oltre 7 aa	Indet.
25	870	143	278	156	225	68

Per quanto attiene gli stambecchi presenti al confine con la valle Chisone si stima una consistenza minima di almeno una ventina di esemplari presenti nel periodo estivo.

Figura2 – Distribuzione dello stambecco nel CATO2

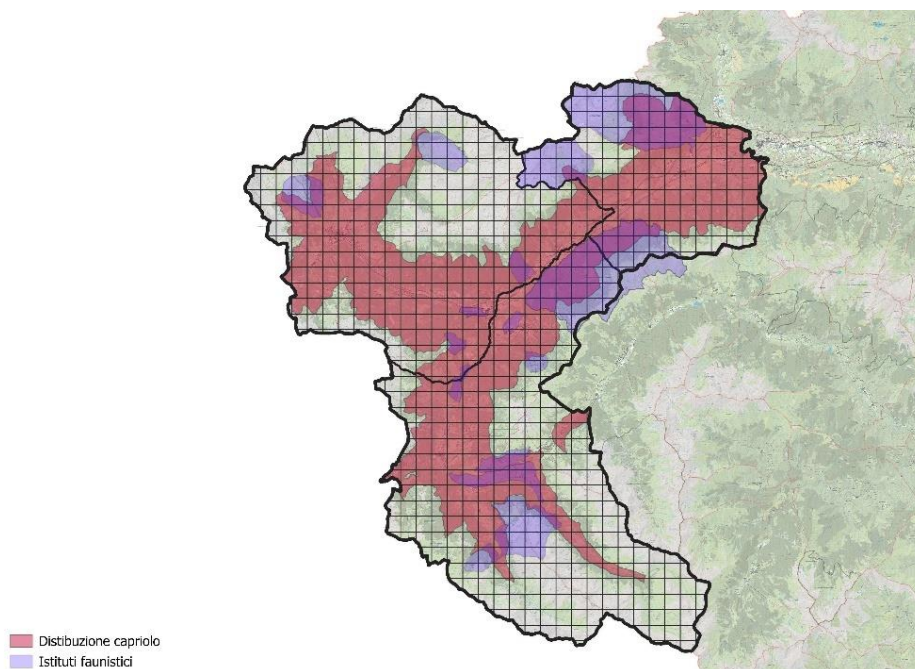


### 5.3 CAPRIOLO

Il capriolo a partire dagli anni '80 ha mostrato un continuo incremento legato alle ottimali condizioni ambientali arrivando ad occupare tutti gli ambienti idonei del territorio montano e alpino del CATO2. Negli ultimi 15-20 anni la specie ha subito una netta inversione di tendenza che l'ha portata ad un drastico calo nelle presenze e ad una presunta fase di flessione nella dinamica delle popolazioni. Il fenomeno è risultato comune e simile a buona parte dell'arco alpino piemontese e va ricercato in un complesso di fattori che agiscono in maniera sinergica e differente nei diversi settori occupati.

Attualmente la specie è presente su tutto il territorio del CA dal fondovalle al limite della vegetazione arborea (al di sotto dei 200 mt. slm) ma con consistenze decisamente inferiori a quelle registrate negli anni '90.

Figura 3 – Distribuzione del capriolo nel CATO2

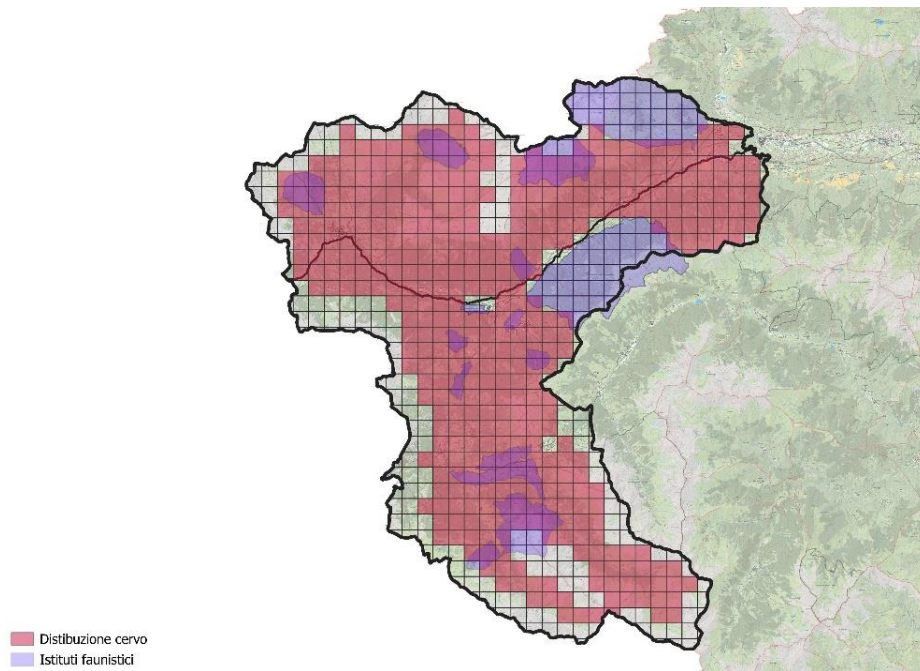


### 5.4 CERVO

Il cervo come evidenziato nella figura 4 è diffuso e stabile in tutto il territorio del CA con consistenze e distribuzione che variano notevolmente

nel corso delle stagioni legate oltre che alle condizioni ambientali anche alla presenza dei diversi istituti di protezione.

Figura 4 – Distribuzione del cervo nel CATO2



## **7.SUDDIVISIONE DEL COMPENSORIO ALPINO IN DISTRETTI GESTIONALI PER CIASCUNA SPECIE**

Nelle Linee guida approvate dalla Regione Piemonte (Con DGR n.94-3804 del 27 Aprile 2012) parte integrante del piano programmatico è la suddivisione del territorio in distretti per le specie camoscio, capriolo e cervo.

Pertanto, il territorio del CA, in base alle tipologie ambientali favorevoli alle tre specie di ungulati, alla loro distribuzione e alle loro esigenze spaziali è stato suddiviso in distretti a cui verranno ricondotti i dati dei censimenti e dei piani numerici di prelievo del periodo 2020-2024. Il Compensorio è stato pertanto suddiviso in 3 distretti gestionali per camoscio e capriolo e 2 per il cervo.

Per ciascuno di essi si riportano i confini e le tabelle con le tipologie ambientali utilizzate per il calcolo della Superficie utile alle tre specie di ungulati presenti.

Come riportato dalle Linee guida regionali per la valutazione in modo semplice e speditivo della superficie utile alla specie (S.U.S.) nei diversi distretti gestionali sono state utilizzate le seguenti formule.

Per il camoscio:

S.U.S .	0,5 Sup. boschi latifoglie e misti + 0,75 sup.boschi conifere + sup. prato-pascolo + sup. improduttivo
------------	---

Per il capriolo e il cervo:

S.U.S .	Sup. boschi + sup. prato-pascolo + sup. coltivi + 0,25 sup. improduttivo
------------	---

Per il **capriolo** nel calcolo della SUS sono state utilizzate le tipologie ambientali al di sotto della quota dei 2000 m.slm.

## 7.1 Camoscio

La gestione faunistico-venatoria della specie nel CATO2 prevede la suddivisione del territorio venabile in tre distretti gestionali.

**Il distretto n. 1** denominato "Alta Valle" presenta i seguenti confini: da Salbertrand, segue il Parco Naturale del Gran Bosco-Monte Genevris fino al C.A.TO1 (Monte Triplex), dal Parco Naturale Val Troncea, al C.A.TO1 ( Col di Rodoretto) – dal limite Francese del Gran Queyron – Colle di Thuras - Col Bousson - Claviere-Monte Chaberton - fino a Punta Clottesse - crinale fino a Pian Le Selle - rivo dell'Invers (o Rio di Deserts) - Dora Riparia fino a Rio del Sapè.

**Il distretto n. 2** denominato "Media Valle" segue i confini che dalla Punta Clottesse, crinale fino a Pian Le Selle- rivo dell'Invers (di Deserts) -Dora Riparia fino a Rio Galambra e dal Rio Galambra a salire fino a zona di

rifugio del Mariannina Levi, prosegue con il confine Francese da Punta Sommeiller a Pierre Menue - Punta Frejus - Località Pian del Colle-Punta Charra per ritornare alla Punta Clottesse.

**Il distretto n. 3** denominato "Bassa Valle" sulla destra orografica segue i confini con il C.A.TO3 (nei comuni di Susa - Meana), con il Parco Naturale Orsiera-Rocciavré, con l'Azienda Faunistico Venatoria "Albergian" e il Parco Naturale Gran Bosco (dalla Punta Gran Serin - Alpe Arguel- fino a Salbertrand) e dalla Dora Riparia dal Rio del Sapè di Salbertrand al Rio Galambra. Sulla sinistra orografica partendo dal Rio Galambra segue il confine dell'Oasi del "Mariannina Levi" fino al limite con l'AFV Val Clarea e raggiungere il confine con il CATO3 (nei Comuni di Susa e Venaus).

Dal punto di vista ecologico il Camoscio è specie tipica degli orizzonti montano, subalpino e alpino e frequenta boschi di latifoglie e conifere ricchi di sottobosco purché caratterizzati dalla presenza di pareti rocciose e scoscese, radure e canaloni, rodoreto-vaccinieti e ontaneti con larici sparsi, praterie e cenge erbose oltre il limite superiore della vegetazione arborea. Gli animali trascorrono la stagione estiva preferibilmente sulle praterie d'alta quota con buona presenza di zone rocciose ben distribuite, canaloni, vallette nivali e settori rocciosi di difficile accesso frequentati dalle femmine durante il periodo dei parti. I quartieri di svernamento preferiti sono invece caratterizzati dall'esposizione meridionale e da una forte pendenza (30-45°) su non meno del 20% della loro estensione; durante l'inverno, quando i fattori limitanti in quota possono impedire seriamente la sopravvivenza, i camosci si spingono in boschi preferibilmente ben strutturati, puri o misti di faggio ed abete rosso, abete bianco e larice. Gli habitat poco favorevoli sono invece rappresentati da rilievi di modesta altitudine, privi degli orizzonti alpino e nivale, da versanti poco accidentati e da pascoli vicini a vaste fasce di bosco a latifoglie termofilo o gestito a ceduo. Anche la presenza di strade di penetrazione per il turismo estivo ed invernale rappresenta un fattore limitante non trascurabile. Non favoriti risultano ancora i pendii ripidi con

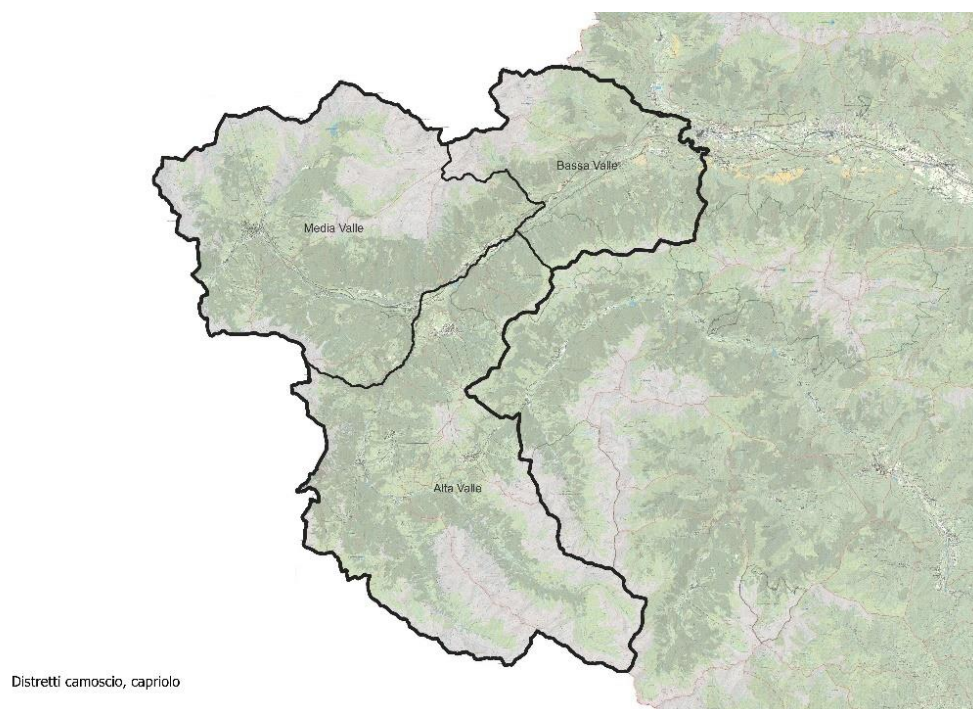
affioramenti rocciosi concentrati, i boschi poco strutturati oppure quelli di conifere estesi e molto chiusi con poco sottobosco. Il progressivo abbassamento del limite superiore della vegetazione forestale dovuto allo spopolamento delle zone montane ha avuto come conseguenza la colonizzazione di ampie fasce boscate e di pascolo a quote molto modeste, tanto che in alcune zone il Camoscio si spinge quote intorno ai 500-600 m s.l.m.

Nella tabella 1 si riportano le tipologie ambientali e le superfici potenzialmente utili al camoscio (SUS) per ciascun distretto gestionale prima descritto.

Tab 1 - Tipologie ambientali presenti nei 3 distretti del **camoscio** al netto degli Istituti di protezione e calcolo della SUS per ciascun distretto

DISTRETTI CAMOSCIO	1 ALTA VALLE		2 MEDIA VALLE		3 BASSA VALLE	
TIPOLOGIE AMBIENTALI	sup.ha	%	sup.ha	%	sup.ha	%
Aree a vegetazione boschiva e arbustiva in evol.	797,9	3,57	831,4	3,58	380,8	5,43
brughiere e cespuglieti	118,5	0,53	322,5	1,39	156,8	2,24
boschi di latifoglie	302,5	1,35	725,7	3,12	1654,1	23,58
boschi di conifere	7121,1	31,88	8398,9	36,13	2040,4	29,09
boschi misti	565,1	2,53	367,2	1,58	713,6	10,17
praterie, aree pascolo naturale	5967,5	26,71	4123,1	17,74	932,7	13,30
prati stabili	124,8	0,56	116,4	0,50	63,4	0,90
seminativi	37,5	0,17	86	0,37	106,1	1,51
colture permanenti	0	0,00	0,55	0,00	160,7	2,29
Rocce nude, falesie, rupi affioramenti	6.936,10	31,05	7401,9	31,84	543,7	7,75
Acque continentali	75,54	0,34	67,2	0,29	13,2	0,19
urbanizzato	293,1	1,31	805,7	3,47	249,1	3,55
<b>totale</b>	<b>22.339,64</b>	<b>100,00</b>	<b>23.246,55</b>	<b>100,00</b>	<b>7.014,60</b>	<b>100,01</b>
<b>Superficie utile camoscio</b>	<b>19.715</b>	<b>88,25</b>	<b>19.632</b>	<b>84,45</b>	<b>4.814</b>	<b>68,63</b>

Figura 1 – Distretti Camoscio



## 7.2 Capriolo

La gestione faunistico-venatoria della specie nel CATO2 prevede la suddivisione del territorio venabile in tre distretti gestionali.

Il distretto n. 1 denominato "Alta Valle" presenta i seguenti confini: da Salbertrand, segue il Parco Naturale del Gran Bosco-Monte Genevris fino al C.A.TO1 (Monte Triplex), dal Parco Naturale Val Troncea, al C.A.TO1 ( Col di Rodoretto) – dal limite Francese del Gran Queyron – Colle di Thuras - Col Bousson - Claviere-Monte Chaberton - fino a Punta Clottesse - crinale fino a Pian Le Selle - rivo dell'Invers (o Rio di Deserts) - Dora Riparia fino a Rio del Sapè.

Il distretto n. 2 denominato "Media Valle" segue i confini che dalla Punta Clottesse, crinale fino a Pian Le Selle- rivo dell'Invers (di Deserts) -Dora Riparia fino a Rio Galambra e dal Rio Galambra a salire fino a zona di rifugio del Mariannina Levi, prosegue con il confine francese da Punta Sommeiller a Pierre Menue - Punta Frejus - Località Pian del Colle-Punta Charra per ritornare alla Punta Clottesse.

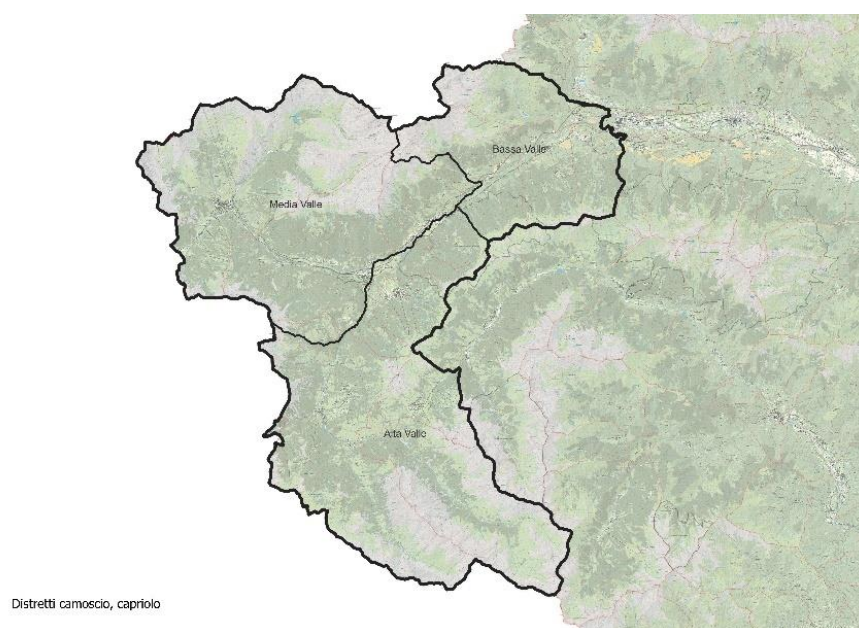
Il distretto n. 3 denominato "Bassa Valle" sulla destra orografica segue i confini con il C.A.TO3 (nei comuni di Susa - Meana), con il Parco Naturale Orsiera-Rocciavré, con l'Azienda Faunistico Venatoria "Albergian" e il Parco Naturale Gran Bosco (dalla Punta Gran Serin - Alpe Arguel- fino a Salbertrand) e dalla Dora Riparia dal Rio del Sapè di Salbertrand al Rio Galambra. Sulla sinistra orografica partendo dal Rio Galambra segue il confine dell'Oasi del "Mariannina Levi" fino al limite con l'AFV Val Clarea e raggiungere il confine con il CATO3 (nei Comuni di Susa e Venaus).

Il capriolo possiede grandi capacità di adattamento ed è in grado di colonizzare un ampio spettro di ambienti, dalla foresta all'aperta campagna, anche perché, essendo relativamente piccolo, può soddisfare le sue esigenze in un'area vitale non estesa (tra 20 e 50 ha). L'ambiente originariamente più adatto è il bosco di latifoglie mesofile, con folto sottobosco e ricco strato cespugliare, intercalato da radure e prati anche se negli ultimi due secoli il Capriolo si è perfettamente adattato ai nuovi ambienti creati dall'uomo. Molto importante è la presenza di ambienti di transizione, quali la boscaglia in rapida evoluzione tra bosco e aree aperte. Nella tabella 2 si riportano le tipologie ambientali e le superfici potenzialmente utili al capriolo (SUS) per ciascun distretto gestionale prima descritto.

Tab 2 - Tipologie ambientali presenti nei 3 distretti del **capriolo** al netto degli Istituti di protezione e calcolo della SUS per ciascun distretto al di sotto dei 2000 mt. slm.

DISTRETTI CAPRIOLO	1 ALTA VALLE		2 MEDIA VALLE		3 BASSA VALLE	
TIPOLOGIE AMBIENTALI	sup.ha	%	sup.ha	%	sup.ha	%
Aree a vegetazione boschiva e arbustiva in evol.	442,25	3,12	1432,4	10,00	621,6	9,92
brughiere e cespuglieti	84,1	0,59	288,5	2,01	75,5	1,20
boschi di latifoglie	604,5	4,26	1451,4	10,14	1648,9	26,31
boschi di conifere	8474,9	59,71	6510,8	45,47	1696,1	27,06
boschi misti	565,12	3,98	366,5	2,56	713,7	11,39
praterie, aree pascolo naturale	3117,5	21,96	2920,8	20,40	792,3	12,64
prati stabili	120,2	0,85	114,6	0,80	126,8	2,02
seminativi	37,4	0,26	87	0,61	106,1	1,69
colture permanenti	0	0,00	0	0,00	160,7	2,56
Rocce nude, falesie, rupi affioramenti	243,9	1,72	522,3	3,65	64,9	1,04
Acque continentali	59,8	0,42	62,5	0,44	13,1	0,21
urbanizzato	444,4	3,13	564,5	3,94	248,1	3,96
<b>totale</b>	<b>14.194,07</b>	<b>100,00</b>	<b>14.321,30</b>	<b>100,00</b>	<b>6.267,80</b>	<b>100,00</b>
<b>Superficie utile capriolo</b>	<b>13.500</b>	<b>95,1</b>	<b>13.302</b>	<b>92,9</b>	<b>5.967</b>	<b>95,2</b>

Figura 2 – Distretti Capriolo



### 7.3 CERVO

Per la gestione faunistico-venatoria del cervo il territorio è stato suddiviso in due distretti gestionali (destra e sinistra orografica) che a loro volta potranno essere suddivisi in sub-unità utili per limitare il prelievo in eccesso sulle diverse classi di sesso ed età in determinate aree durante l'intera stagione venatoria.

I confini del **Distretto 1 "Destra Orografica"** partono dall'Acquedotto di Susa- confine CATO3 (comuni di Susa e Meana) proseguono con il Parco Naturale Orsiera-Rocciavré-Azienda Faunistica Venatoria Albergian, con il Parco Naturale Gran Bosco (segue confine da Punta Gran Serin-Alpe Arguel-Monte Genevris-confine C.A.TO1-Monte Triplex) con il Parco Naturale Val Troncea, confine C.A.TO1 ( Col di Rodoretto ) - confine Francese dal Gran Queyron – Colle di Thuras - Col Bousson - da Claviere-Monte Chaberton - fino a Pian del Colle (Bardonecchia)-strada provinciale da Melezet a Bardonecchia- Dora di Bardonecchia da Bardonecchia ad Oulx- Dora Riparia da Oulx ad Exilles (ponte alto) per tornare al confine del Cato3 seguendo la SS24.

I confini del **Distretto 2 "Sinistra Orografica"** partono dall'Acquedotto di Susa al confine con il CATO3 (comuni di Susa e Venaus) seguono quelli dell'Azienda faunistica Venatoria Val Clarea, dell'Oasi del Mariannina Levi (esclusa); dalla punta del Sommeiller vanno fino al confine francese definito dalla punta Pierre Menue fino al Pian del Colle, in seguito seguono la strada provinciale da Melezet a Bardonecchia, lungo la Dora di Bardonecchia, da Bardonecchia ad Oulx, sempre lungo la Dora Riparia da Oulx ad Exilles (ponte alto) e seguendo la SS24 raggiungono il confine con il Cato3.

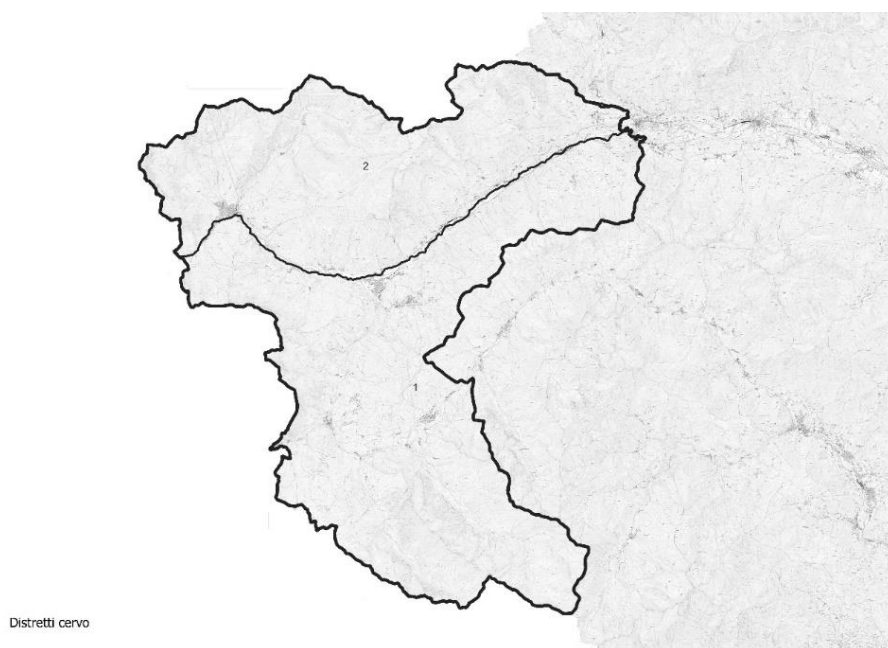
La specie, molto più adattabile del capriolo, frequenta habitat relativamente poco diversificati e frammentati. Predilige boschi di latifoglie o misti alternati a vaste radure e pascoli anche a quote elevate, non disdegnando anche le foreste di conifere che offrono soprattutto in periodo invernale condizioni microclimatiche migliori. In ambiente alpino, infatti, dove l'inverno rappresenta uno dei fattori limitanti più importanti, tali aree di svernamento sono rappresentate da versanti con esposizione a sud e caratterizzati da aree forestali in grado di offrire riparo dal vento e dal freddo.

Tenendo conto delle peculiarità del territorio in esame e delle esigenze spaziali della specie nella tabella 4 vengono evidenziate le tipologie ambientali e le superfici utili al cervo in ciascun distretto.

Tab 4 - Tipologie ambientali presenti nei 2 distretti del **cervo** al netto degli Istituti di protezione e calcolo della SUS per ciascun distretto.

<b>TIPOLOGIE AMBIENTALI</b>	<b>dist1_ha</b>	<b>%</b>	<b>dist2_ha</b>	<b>%</b>
Aree a vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione	1195	3,66	812,5	4,03
brughiere e cespuglieti	291,4	0,89	306,4	1,52
boschi di latifoglie	1227,7	3,76	1456,1	7,22
boschi di conifere	12016,7	36,85	5546,8	27,51
boschi misti	1297,3	3,98	348,7	1,73
praterie, aree pascolo naturale	7352	22,54	3671,3	18,21
prati stabili	177,6	0,54	126,9	0,63
seminativi	77,8	0,24	151,7	0,75
colture permanenti	75,9	0,23	84,8	0,42
Rocce nude, falesie, rupi affioramenti	7863,6	24,11	7059,2	35,02
Acque continentali	96,5	0,30	59,5	0,30
urbanizzato	943,15	2,89	536,25	2,66
<b>totale</b>	<b>32.614,65</b>	<b>100,00</b>	<b>20.160,15</b>	<b>100,00</b>
<b>Superficie utile cervo</b>	<b>25.700</b>	<b>78,80</b>	<b>14275</b>	<b>70,81</b>

Figura 3 – Distretti Cervo



Nelle tabelle vengono riportati i dati relativi alla superficie totale e la SUS per ciascun distretto per le tre specie di ungulati presenti nel comprensorio.

Tab. 5 – Camoscio: superficie totale e SUS nei 3 distretti

<b>Camoscio</b>	1 Alta Valle	2 Media Valle	3 Bassa Valle	Totale ha
Sup.totale	22.339,6	23.246,5	7.014,6	<b>52.600,79</b>
S.U.S.	19.715	19.632	4.814	<b>44.161,0</b>

Tab. 6 – Capriolo: superficie totale e SUS nei 3 distretti

<b>Capriolo</b>	1 Alta Valle	2 Media Valle	3 Bassa Valle	Totale ha
Sup.totale	14.194,0	14.321,3	6267,8	<b>34.783,2</b>
S.U.S.	13.500	13.302	5966,7	<b>32.768,7</b>

Tab. 6 – Cervo: superficie totale e SUS nei 2 distretti

<b>Cervo</b>	1 destra orografica	2 sinistra orografica	Totale ha
Sup.totale	32.614,6	20.160,1	<b>52.774,8</b>
S.U.S.	25.700,0	14.275,0	<b>39.975,0</b>

## 6.0 VALUTAZIONE DELLE CONSISTENZE

### • Metodologia camoscio

Le metodiche di censimento che sono state applicate sono conformi a quanto previsto dal punto 4 “censimenti” delle Linee guida regionali (DGR n. 94 – 3804 del 27 aprile 2012).

Per il **camoscio** è stato applicato il metodo **del block-count**, conteggio a vista su aree parcellizzate previamente individuate sulla maggior parte del territorio frequentato dalla specie. Le operazioni si sono svolte nel mese di maggio nei settori di bassa valle e nel mese di giugno nei settori di osservazione in quota.

Tab.1 - Settori di osservazione per il camoscio nei 3 distretti

<b>Distretto</b>	<b>N.settori di osservazione</b>	<b>Sup.osservata (ha)</b>
1 Alta valle	27	13.500
2 Media valle	44	9.500
3 Bassa Valle	10	1.500
<b>Totale</b>	<b>81</b>	<b>24.500</b>

Per quanto attiene le classi di sesso ed età da rilevare durante i censimenti e stante le ben note difficoltà di valutazione dell'età degli Ungulati attraverso l'osservazione in natura, non si è ritenuto opportuno

individuare ulteriori classi di sesso ed età secondo le quali suddividere gli individui conteggiati durante i censimenti, oltre a quelle sottoindicate. Nelle schede di rilevamento predisposte si sono previste colonne riguardanti gli "indeterminati", animali di cui non si è potuto effettuare un riconoscimento del sesso, dell'età o di entrambi.

Tab.2 – Classi di età del camoscio

<b>CLASSI</b>	<b>Anni</b>
Piccoli (m/f)	0
Yearling (m/f)	1
Maschio adulto	2 o più
Femmina adulta	2 o più

- **Risultati: Camoscio**

Il periodo di esecuzione dei censimenti è quello primaverile nei mesi di maggio e giugno. Tali conteggi vanno intesi come consistenza minima certa al netto della mortalità invernale e con sottostime che si possono considerare anche elevate a causa delle difficoltà di osservazione dei camosci legati temporaneamente o stabilmente alle aree forestali.

Nelle tabelle seguenti vengono riportati i dati censuali raccolti nel periodo 2020-2024.

Tab. 1 – N. camosci avvistati sul territorio venabile e suddivisi in classi di sesso ed età nei 3 distretti nel 2020

<b>Distretto</b>	<b>Cl.0</b>	<b>Cl. 1</b>	<b>MM</b>	<b>FF</b>	<b>IND</b>	<b>TOT</b>
Dist. 1 Alta Valle	115	77	103	179	75	549
Dist.2 Media Valle	216	129	218	316	107	986
Dist.3 Bassa Valle	23	8	45	52	35	163
<b>TOTALE</b>	<b>354</b>	<b>214</b>	<b>366</b>	<b>547</b>	<b>217</b>	<b>1698</b>
<b>%</b>	<b>20,8</b>	<b>12,6</b>	<b>21,5</b>	<b>32,2</b>	<b>12,8</b>	<b>100</b>

Tab. 2 – N. camosci avvistati sul territorio venabile e suddivisi in classi di sesso ed età nei 3 distretti nel 2021

<b>Distretto</b>	<b>Cl.0</b>	<b>Cl. 1</b>	<b>MM</b>	<b>FF</b>	<b>IND</b>	<b>TOT</b>
Dist. 1 Alta Valle	170	74	85	222	94	<b>645</b>
Dist.2 Media Valle	198	50	151	297	173	<b>869</b>
Dist.3 Bassa Valle	11	7	59	28	45	<b>150</b>
<b>TOTALE</b>	<b>379</b>	<b>131</b>	<b>295</b>	<b>547</b>	<b>312</b>	<b>1664</b>
<b>%</b>	<b>22,8</b>	<b>7,9</b>	<b>17,7</b>	<b>32,8</b>	<b>18,7</b>	<b>100</b>

Tab. 3 – N. camosci avvistati sul territorio venabile e suddivisi in classi di sesso ed età nei 3 distretti nel 2022

<b>Distretto</b>	<b>Cl.0</b>	<b>Cl. 1</b>	<b>MM</b>	<b>FF</b>	<b>IND</b>	<b>TOT</b>
Dist. 1 Alta Valle	97	49	148	151	90	<b>535</b>
Dist.2 Media Valle	244	72	158	327	142	<b>943</b>
Dist.3 Bassa Valle	17	17	65	40	14	<b>153</b>
<b>TOTALE</b>	<b>358</b>	<b>138</b>	<b>371</b>	<b>518</b>	<b>246</b>	<b>1631</b>
<b>%</b>	<b>21,9</b>	<b>8,5</b>	<b>22,7</b>	<b>31,7</b>	<b>15,1</b>	<b>100</b>

Tab. 4 – N. camosci avvistati sul territorio venabile e suddivisi in classi di sesso ed età nei 3 distretti nel 2023

<b>Distretto</b>	<b>Cl.0</b>	<b>Cl. 1</b>	<b>MM</b>	<b>FF</b>	<b>IND</b>	<b>TOT</b>
Dist. 1 Alta Valle	171	60	88	234	117	<b>669</b>
Dist.2 Media Valle	215	106	207	249	139	<b>916</b>
Dist.3 Bassa Valle	32	16	34	56	36	<b>174</b>
<b>TOTALE</b>	<b>418</b>	<b>182</b>	<b>329</b>	<b>539</b>	<b>292</b>	<b>1759</b>
<b>%</b>	<b>23,7</b>	<b>10,3</b>	<b>18,7</b>	<b>30,6</b>	<b>16,6</b>	<b>100</b>

Tab. 5 – N. camosci avvistati sul territorio venabile e suddivisi in classi di sesso ed età nei 3 distretti nel 2024

<b>Distretto</b>	<b>Cl.0</b>	<b>Cl. 1</b>	<b>MM</b>	<b>FF</b>	<b>IND</b>	<b>TOT</b>
Dist. 1 Alta Valle	147	53	131	247	95	<b>673</b>
Dist.2 Media Valle	152	71	133	235	189	<b>780</b>
Dist.3 Bassa Valle	50	22	63	75	78	<b>288</b>
<b>TOTALE</b>	<b>349</b>	<b>146</b>	<b>327</b>	<b>557</b>	<b>362</b>	<b>1741</b>
<b>%</b>	<b>23,7</b>	<b>10,3</b>	<b>18,7</b>	<b>30,6</b>	<b>16,6</b>	<b>100</b>

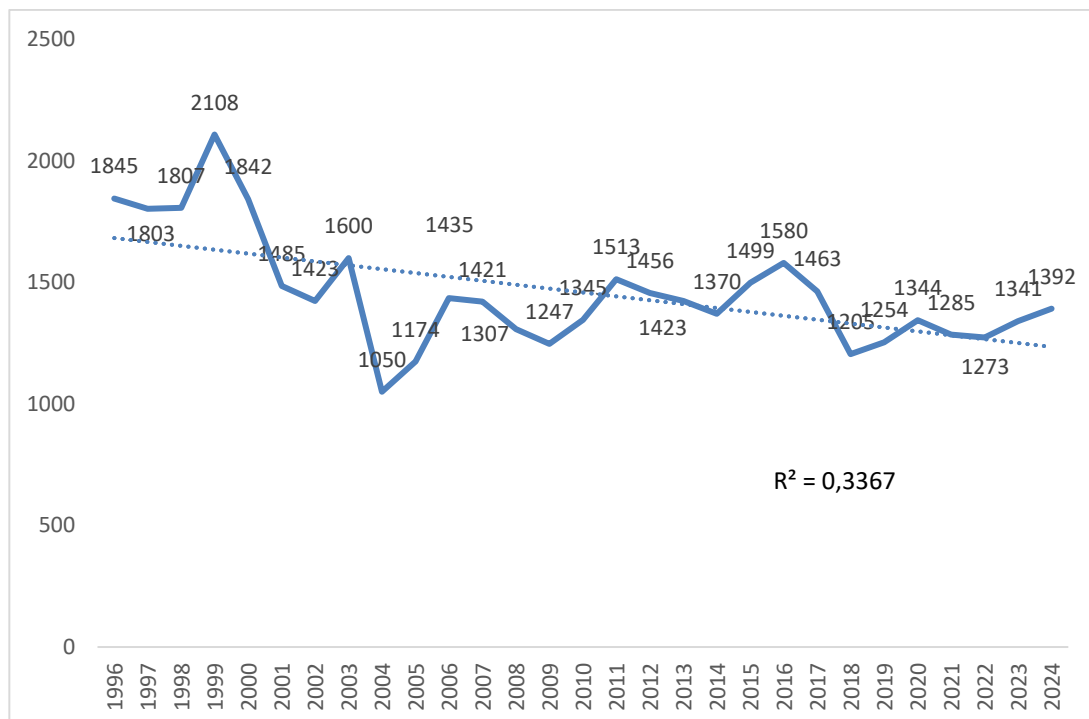
- **Parametri della popolazione**

**a- consistenza**

La consistenza minima certa di camosci osservati nel territorio venabile dei 3 distretti nei censimenti effettuati nel periodo 2020-2024 va da un minimo di 1631 osservati nel 2022 ad un massimo di 1759 capi nel 2023, con densità che variano da 6 a 7 capi per 100/ha di superficie effettivamente osservata. La consistenza rilevata rapportata alla superficie utile alla specie evidenzia valori intorno ai 3-3,5 capi/100ha. Tali valori di consistenza sono al netto delle aree precluse all'attività venatoria e della classe 0.

Per quanto riguarda le consistenze nei 3 distretti si evidenzia una stabilità degli effettivi nel distretto dell'alta valle, una diminuzione del 15% nel distretto media valle ed un evidente aumento delle osservazioni del 65% nella bassa valle.

Figura 1 - Andamento della popolazione di camoscio nel periodo 1996-2024 nel CATO2



La serie storica dei censimenti del camoscio nel periodo 1996-2024 evidenzia negli ultimi vent'anni una certa stabilità degli effettivi con una

consistenza compresa tra i 1250/1450 camosci al netto dei capretti e delle zone protette. Tale andamento può essere spiegato dalle condizioni ambientali, comunque, favorevoli alla dinamica della specie anche in presenza di possibili interazioni interspecifiche con stambecco e cervo ed un possibile impatto della predazione del lupo su alcune classi sociali.

## **b - Sex-ratio**

Il rapporto fra i sessi (maschi/femmine) elaborato sulla scorta dei valori acquisiti dai conteggi è sempre a favore delle femmine con un rapporto nel complesso pari a 1 : 1,6 (1688 maschi su 2708 femmine).

Tab. 5 – Rapporto maschi/femmine di camoscio riscontrato nel periodo 2020-2024

<b>Anno</b>	<b>Sex-ratio (M/F)</b>
2020	1 : 1,5
2021	1 : 1,8
2022	1 : 1,4
2023	1 : 1,6
2024	1 : 1,7

## **c- Struttura per classi di età.**

La popolazione di Camoscio rilevata nelle operazioni di censimento nel periodo 2020/2024 appare così strutturata:

<b>Anno</b>	<b>Cl.0</b>	<b>Cl. 1</b>	<b>MM</b>	<b>FF</b>	<b>IND</b>	<b>TOT</b>
2020	354	214	366	547	217	1698
<b>%</b>	<b>20,8</b>	<b>12,6</b>	<b>21,5</b>	<b>32,2</b>	<b>12,8</b>	<b>100</b>
2021	379	131	295	547	312	1664
<b>%</b>	<b>22,8</b>	<b>7,9</b>	<b>17,7</b>	<b>32,8</b>	<b>18,7</b>	<b>100</b>
2022	358	138	371	518	246	1631
<b>%</b>	<b>21,9</b>	<b>8,5</b>	<b>22,7</b>	<b>31,7</b>	<b>15,1</b>	<b>100</b>
2023	418	182	329	539	292	1759
<b>%</b>	<b>23,7</b>	<b>10,3</b>	<b>18,7</b>	<b>30,6</b>	<b>16,6</b>	<b>100</b>
2024	349	146	327	557	362	1741
<b>%</b>	<b>23,7</b>	<b>10,3</b>	<b>18,7</b>	<b>30,6</b>	<b>16,6</b>	<b>100</b>

La popolazione di camoscio così definita dai conteggi mostra nel periodo una buona percentuale di capretti (Cl.0) e yearling (Cl.1) evidenziando quindi un buon reclutamento delle classi giovani, tipico delle popolazioni ancora in crescita e soggette a regime venatorio.

#### **d- Riproduzione**

Nel Camoscio il valore dei nati rappresenta mediamente il 22,6% della popolazione censita tra il 65% e il 72% delle femmine adulte osservate risulta accompagnata dal piccolo.

- **Metodologia: capriolo**

Le metodiche di censimento che sono state applicate sono conformi a quanto previsto dal punto 4 "censimenti" delle Linee guida regionali (DGR n. 94 – 3804 del 27 aprile 2012).

Al fine di realizzare una quantificazione il più possibile accurata della consistenza e della struttura di popolazione è stato applicato il metodo **dell'osservazione diretta da punti fissi e da percorsi** previamente individuati sulla maggior parte del territorio frequentato dal capriolo. Le operazioni censuali si sono svolte nella prima metà del mese di aprile, periodo che nell'Alta Valle Susa si è dimostrato particolarmente idoneo all'osservazione dei cervidi.

Nel distretto 3 di bassa valle (comuni di Giaglione-Gravere-Exilles), maggiormente boscato (4000 ha) e con aree aperte prossime ai centri abitati, i dati rilevati sono stati integrati da conteggi notturni con faro e termocamera in tempi molto ravvicinati alle osservazioni diurne e in zone non interessate da queste ultime.

Tab.1 - Settori di osservazione per il capriolo nei 3 distretti

<b>Distretto</b>	<b>N.settori di osservazione</b>	<b>Sup.osservata (ha)</b>
1 Alta valle	22	6.000
2 Media valle	30	12.000
3 Bassa Valle	8 + 4 percorsi notturni	4.500
<b>Totale</b>	<b>64</b>	<b>22.500</b>

Per quanto attiene le classi di sesso ed età da rilevare durante i censimenti non si è ritenuto opportuno individuare ulteriori classi di sesso ed età secondo le quali suddividere gli individui conteggiati durante i censimenti, oltre a quelle sottoindicate (Tab.2). Nelle schede di rilevamento predisposte si sono previste colonne riguardanti gli "indeterminati", animali di cui non si è potuto effettuare un riconoscimento del sesso, dell'età o di entrambi.

• Tab.2 – Classi di età del capriolo

<b>CAPRIOLO</b>	<b>Anni</b>
Maschio di 1 o più anni	1 o più anni
Femmina di 1 o più anni	1 o più anni

• **Risultati: Capriolo**

Nelle tabelle seguenti vengono riportati i risultati ottenuti nei censimenti nel periodo 2020-2024 condotti sul territorio dei 3 distretti gestionali individuati per il capriolo. Si ricorda che nella primavera 2020 le operazioni censuali non si sono svolte a causa della pandemia da Covid-19.

**Distretto 1 “ALTA VALLE”**

Tabella 1 - Risultati dei conteggi al capriolo nel distretto1

<b>Stagione</b>	<b>MM Cl. I-III</b>	<b>FF Cl. I-III</b>	<b>INDET.</b>	<b>totale</b>	<b>Capi/100 ha osserv.</b>	<b>Capi/100 ha SUS</b>
2020-2021	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
2021-2022	36	77	62	<b>175</b>	2,9	1,3
2022-2023	52	103	21	<b>176</b>	2,9	1,3
2023-2024	44	70	36	<b>150</b>	2,5	1,1
2024-2025	25	63	41	<b>129</b>	2,1	0,95

La tabella evidenzia una flessione della popolazione di capriolo nel periodo considerato del 26%. Il dato relativo alla sex-ratio è sempre risultato a favore delle femmine (1 : 1,99).

La densità rilevata sulla superficie effettivamente censita è compresa tra 2 e 2,9 caprioli /100 ha.

### **Distretto 2 “MEDIA VALLE”**

Tabella 2 - Risultati dei conteggi al capriolo nel distretto2

<b>Stagione</b>	<b>MM Cl. I-III</b>	<b>FF Cl. I-III</b>	<b>INDET.</b>	<b>totale</b>	<b>Capi/100 ha osserv.</b>	<b>Capi/100 ha SUS</b>
2020-2021	0	0	0	<b>0</b>	0	0
2021-2022	34	98	51	<b>183</b>	1,5	1,4
2022-2023	55	88	59	<b>212</b>	1,7	1,6
2023-2024	43	70	29	<b>142</b>	1,2	1,1
2024-2025	48	67	32	<b>147</b>	1,2	1,1

La tabella evidenzia una flessione complessiva della popolazione di capriolo nel periodo considerato del 33%. Il dato relativo alla sex-ratio è sempre risultato a favore delle femmine (1 : 1,79).

La densità rilevata sulla superficie effettivamente censita è compresa tra 1,7 e 1,2 caprioli /100 ha.

### **Distretto 3 “BASSA VALLE”**

Tabella 3 - Risultati dei conteggi al capriolo nel distretto 3

<b>Stagione</b>	<b>MM Cl. I-III</b>	<b>FF Cl. I-III</b>	<b>INDET.</b>	<b>totale</b>	<b>Capi/100 ha osserv.</b>	<b>Capi/100 ha SUS</b>
2020-2021	0	0	0	<b>0</b>	0	0
2021-2022	13	23	87	<b>123</b>	2,7	2,0
2022-2023	21	24	34	<b>79</b>	1,7	1,3
2023-2024	13	25	51	<b>89</b>	1,9	1,5
2024-2025	11	22	19	<b>52</b>	1,15	0,87

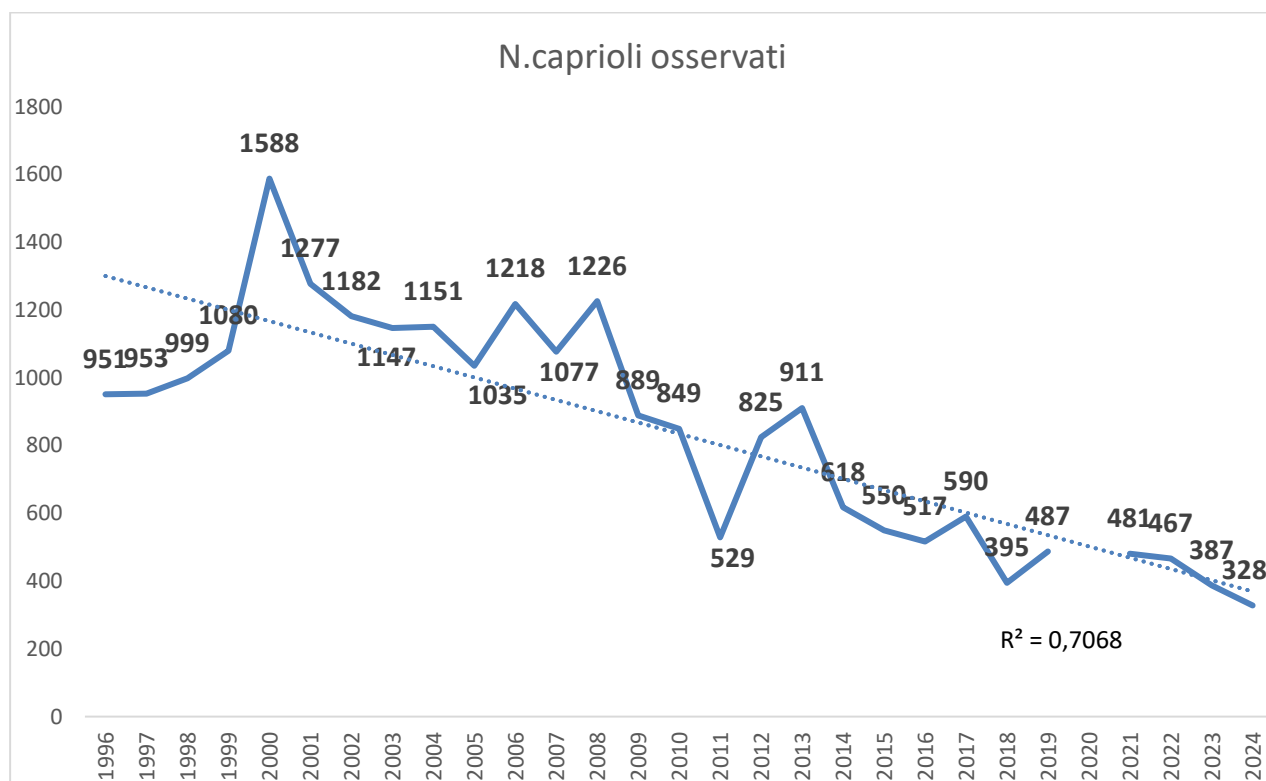
La tabella evidenzia una flessione della popolazione di capriolo nel periodo considerato del 57%. Il dato relativo alla sex-ratio è sempre risultato a favore delle femmine (1 : 1,62).

La densità rilevata sulla superficie effettivamente censita è compresa tra 2,7 e 1,1 caprioli /100 ha.

Come sopra evidenziato dalle risultanze dei conteggi effettuati la popolazione di capriolo presente nei tre distretti mostra un'evidente flessione dovuta alla riduzione della densità a causa di diversi fattori concomitanti. Tale andamento comune a tutto l'arco alpino piemontese è molto probabilmente legato alle passate condizioni climatiche invernali (abbondanti nevicate), alla competizione con il cervo e alla predazione da parte del lupo: tutti fattori in grado di incidere notevolmente sulla dinamica di popolazione del cervide influenzando i parametri demografici riproduttivi e di mortalità.

I dati complessivi relativi ai conteggi (figura 2) del periodo 1996-2024 evidenziano un incremento demografico del 40% fino al 2000, anno in cui è stato registrato il numero massimo di individui osservati ( $n = 1588$ ) per poi diminuire con un decremento complessivo della popolazione dell'80%.

Figura 2 - Andamento della popolazione di capriolo nel periodo 1996-2024 nel CATO2



- **Metodologia: cervo**

Le metodiche di censimento che sono state applicate sono conformi a quanto previsto dal punto 4 “censimenti” delle Linee guida regionali (DGR n. 94 – 3804 del 27 aprile 2012) e sono quelle utilizzate per il capriolo.

Al fine di realizzare una quantificazione il più possibile accurata della consistenza e della struttura di popolazione è stato applicato il metodo **dell’osservazione diretta da punti fissi e da percorsi** previamente individuati sulla maggior parte del territorio frequentato dal cervo. Le operazioni censuali si svolgono contemporaneamente al conteggio del capriolo nella prima metà del mese di aprile, periodo che nell’Alta Valle Susa si è dimostrato particolarmente idoneo all’osservazione dei cervidi.

Nelle aree di bassa valle (comuni di Giaglione-Gravere-Exilles), maggiormente boscate (4000 ha) e con zone aperte prossime ai centri abitati, i dati rilevati sono stati integrati da conteggi notturni con faro e

termocamera in tempi molto ravvicinati alle osservazioni diurne e in zone non interessate da queste ultime.

Nella tabella 3 sono evidenziati settori di osservazione diurni e i percorsi notturni con la relativa superficie osservata.

- Tab.3 - Settori di osservazione per il cervo nei 2 distretti

<b>Distretto</b>	<b>N.settori di osservazione</b>	<b>Sup.osservata (ha)</b>
1 destra orografica	36 + 2 percorsi notturni	11.000
2 sinistra orografica	24 + 2 percorsi notturni	11.500
<b>Totale</b>	<b>64</b>	<b>22.500</b>

Per quanto attiene le classi di sesso ed età da rilevare durante i censimenti del cervo è tenuto conto di quanto previsto dalle vigenti Linee guida regionali che stabiliscono, convenzionalmente, il cambio di età per tutte le specie al 16 marzo, nelle tabelle riepilogative dei risultati di censimento i soggetti nati nell'anno precedente sono indicati nella Classe I senza ovviamente la distinzione dei sessi stante le ben note difficoltà nel riconoscimento. Le classi maschili sono invece riportate accorpate in un'unica categoria comprendente i soggetti fusoni (ma ormai ad aprile in classe II), i maschi sub adulti e gli adulti vista la difficoltà di determinazione dell'età a grande distanza e considerato anche che l'obiettivo principale di questo tipo di censimento rimane comunque quello quantitativo e quindi gli operatori devono concentrarsi maggiormente, nel breve lasso di tempo in cui i cervi stazionano nelle aree aperte, sull'aspetto numerico e sugli spostamenti dei gruppi al fine di evitare i doppi conteggi. Questo fatto ha però determinato un elevato numero di individui indeterminati.

- Tab.4 – Classi di età del capriolo

<b>CERVO</b>	<b>CLASSE</b>
Maschio di 2 o più anni	II-III
Femmina di 2 o più anni	II-III
Maschio e femmina 1 anno	I

Nelle schede di rilevamento predisposte si sono previste colonne

riguardanti gli "indeterminati", animali di cui non si è potuto effettuare un riconoscimento del sesso, dell'età o di entrambi.

- **Risultati: Cervo**

Nelle tabelle seguenti vengono riportati i risultati ottenuti nei censimenti nel periodo 2020-2024 condotti sul territorio dei 2 distretti gestionali individuati per il cervo. Nella primavera 2020 il conteggio non è stato effettuato a causa della pandemia da covid-19.

- **Distretto 1 "Destra orografica"**

Nella tabella 5 che segue vengono riportati i risultati ottenuti nei censimenti nel periodo 2020-2024 condotti sul territorio del distretto 1.

• Tab.5 - Risultati dei censimenti nel distretto1

Anni	MM Cl. II-III	FF Cl. II-III	M/F CL. I	INDET	totale	Capi/100 ha osserv.	Capi/100 ha SUS
2020	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
%	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
2021	121	250	89	244	<b>704</b>	<b>6,4</b>	<b>2,7</b>
%	17,2	35,5	12,6	34,6	100		
2022	164	318	113	57	<b>652</b>	<b>5,9</b>	<b>2,5</b>
%	25,1	48,7	17,3	8,74	100		
2023	171	289	73	216	<b>749</b>	<b>6,8</b>	<b>2,9</b>
%	22,8	38,5	9,7	28,8	100		
2024	176	269	81	137	<b>663</b>	<b>6,0</b>	<b>2,6</b>
%	26,5	40,5	12,2	20,6	100		

La tabella evidenzia una consistenza nel periodo considerato compresa tra 652 e 749 cervi con densità di 5,9 e 6,8 capi/100 ha di superficie effettivamente osservata.

Il dato relativo alla sex-ratio è sempre risultato nettamente a favore delle femmine con un rapporto complessivo pari a 1 : 1,78 (M/F).

- **Distretto 2 “Sinistra orografica”**

Nella tabella 6 che segue vengono riportati i risultati ottenuti nei censimenti nel periodo 2020-2024 condotti sul territorio del distretto 2.

- Tab.6 - Risultati dei censimenti nel distretto2

Anni	MM Cl. II-III	FF Cl. II-III	M/F CL.I	INDET	totale	Capi/100 ha osserv.	Capi/100 ha SUS
2020	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
%	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
2021	131	154	73	307	<b>665</b>	<b>5,7</b>	<b>4,6</b>
%	19,7	23,1	10,9	46,1	100		
2022	196	281	110	145	<b>732</b>	<b>6,4</b>	<b>5,1</b>
%	26,8	38,3	15,0	19,8	100		
2023	252	240	99	83	<b>674</b>	<b>5,8</b>	<b>4,7</b>
%	37,4	35,6	14,6	12,3	100		
2024	194	152	82	288	<b>716</b>	<b>6,2</b>	<b>5,0</b>
%	27,1	21,2	11,4	40,2	100		

La tabella evidenzia una consistenza nel periodo considerato compresa tra 665 e 732 cervi con densità di 5,7 e 6,4 capi/100 ha di superficie effettivamente osservata.

Il dato relativo alla sex-ratio è sempre risultato nettamente a favore delle femmine con un rapporto complessivo pari a 1 : 1,06 (M/F).

• Tab.7 - Risultati dei censimenti nei 2 distretti (dati cumulati)

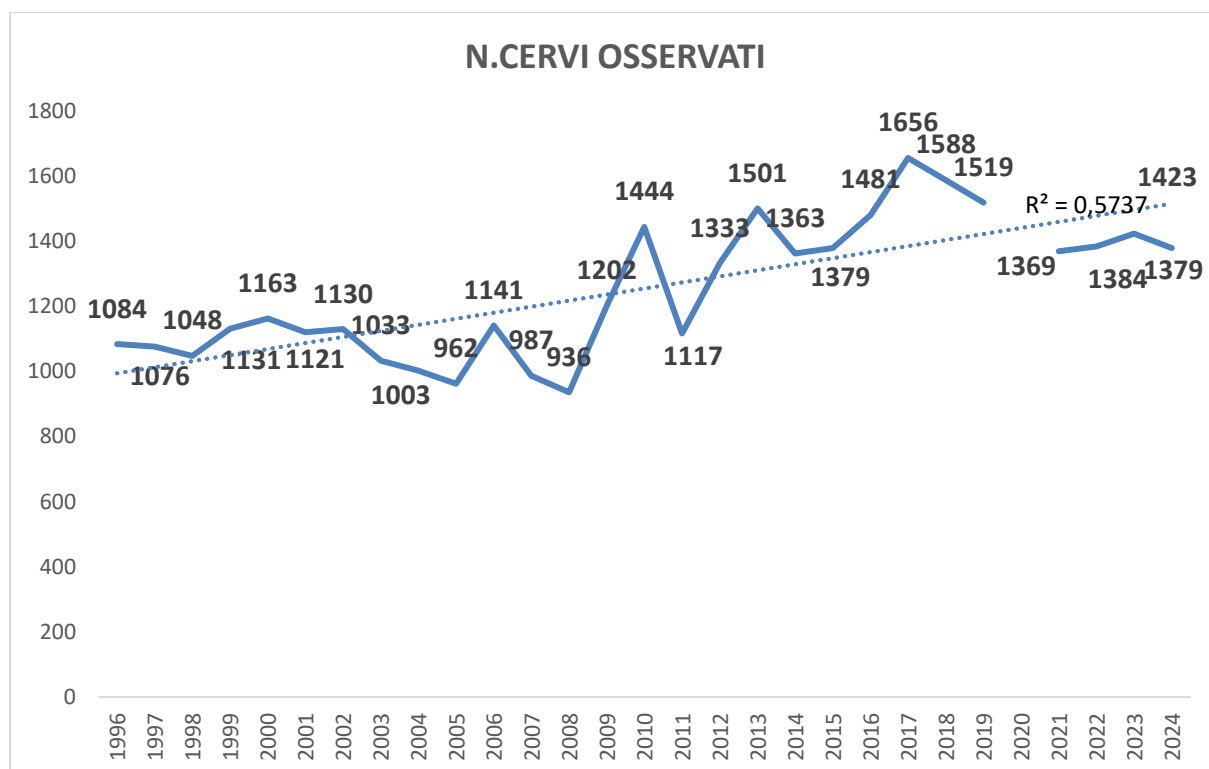
Anni	MM Cl. II-III	FF Cl. II-III	M/F CL.I	INDET	totale	Capi/100 ha osserv.	Capi/100 ha SUS
2020	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
%	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
2021	252	404	162	551	<b>1369</b>	<b>6,1</b>	<b>3,4</b>
%	18,4	29,5	11,8	40,2	100		
2022	360	599	223	202	<b>1384</b>	<b>6,2</b>	<b>3,5</b>
%	26,0	43,2	16,1	14,6	100		
2023	423	529	172	299	<b>1423</b>	<b>6,3</b>	<b>3,6</b>
%	29,7	37,1	12,0	21,0	100		
2024	370	421	163	425	<b>1379</b>	<b>6,2</b>	<b>3,5</b>
%	26,8	30,5	11,8	30,8	100		

La tabella 7 evidenzia nel territorio venabile dei 2 distretti una consistenza compresa tra 1369 e 1432 cervi con densità di 6,1 e 6,3 capi/100 ha di superficie effettivamente osservata.

Il dato relativo alla sex-ratio è sempre risultato nettamente a favore delle femmine con un rapporto complessivo pari a 1 : 1,4 (1405Maschi/1953Femmine).

Nel complesso la popolazione di cervo presente sul territorio venabile dell'Alta Valle Susa ha evidenziato nel periodo considerato (2020-2024) una certa stabilità degli effettivi con variazioni minime annuali molto probabilmente legate alle operazioni di conteggio e alle condizioni meteorologiche ed in particolare alla presenza di abbondante neve in quota, che concentrano maggiormente gli animali nelle aree del fondovalle e quindi più facilmente contattabili.

Figura 3 - Andamento della popolazione di cervo nel periodo 1996-2024 nel CATO2



La serie storica 1996-2024 ha mostra un incremento complessivo della popolazione del 34% fino al 2017, anno in cui sono stati osservati 1656 cervi, in seguito si è assistito ad una flessione degli effettivi del 18% avvenuta nel 2021 (1369 individui) e una successiva stabilità della consistenza rilevata nel periodo 2021-2024.

Questo fatto evidenzia come la specie sia in grado di modulare e regolare la dinamica delle popolazioni in risposta alle diverse condizioni ambientali e meglio sopporti, rispetto al capriolo, la presenza stabile dei branchi di lupo insistenti sul territorio dell'Alta Val Susa.

Nella tabella 9 sono evidenziati i risultati dei censimenti nel periodo 2021-2024 con indicate la sex-ratio, la percentuale di indeterminati e il numero di nati ogni 100 femmine adulte.

- Tab.8 - Risultati dei censimenti nel periodo 2021-2024 nei 2 distretti (dati cumulati), sex-ratio, % di indeterminati e numero dei nati ogni 100 femmine adulte

Anni	totale	Sex-ratio (mm/ff)	% Indet	Piccoli/100 ff
2021	1369	1:1,6	40,2	<b>40,0</b>
2022	1384	1:1,7	14,6	<b>37,2</b>
2023	1423	1:1,2	21,0	<b>32,5</b>
2024	1379	1:1,1	30,8	<b>38,7</b>

Il tasso di natalità nelle popolazioni di cervo sulle Alpi, in assenza di condizioni estreme, si aggira sui 65-70 piccoli ogni 100 femmine. Tuttavia, tale tasso tende a ridursi in ambienti marginali e/o in condizioni di elevate densità, con valori prossimi ai 40-50 piccoli ogni 100 femmine.

È stato, inoltre, dimostrato che in aree con caratteristiche ambientali non estreme e in assenza di grandi predatori la mortalità infantile non supera il 10% e il reclutamento post-invernale si aggira intorno ai 50-60 piccoli ogni 100 femmine. In habitat marginali o in ambienti con presenza di grandi predatori e inverni particolarmente rigidi la mortalità raggiunge il 20% e il reclutamento post-invernale si aggira sui 30-40 piccoli ogni 100 femmine, situazione molto simile a quanto ricavato dai dati di censimento della popolazione di cervo dell'Alta Valle Susa. In effetti su tale popolazione la predazione del lupo agisce molto probabilmente da fattore limitante sulla sua crescita in quanto è dimostrato che preda maggiormente i piccoli e le femmine (Okarma,1995; Gazzola et al.,2005; Kamler, 2007).

## 7. PRELIEVI VENATORI

- **Regolamento per il prelievo selettivo di camoscio, capriolo e cervo**

Il regolamento di caccia agli Ungulati predisposto dal Comitato di gestione ha optato per la modalità "a" che prevede l'assegnazione nominativa dei capi nell'ambito di ciascuna specie ai cacciatori ammessi al prelievo con la possibilità di accorpare femmine adulte e classe 0, ad esclusione del camoscio.

Nei primi tre anni (2020,2021,2022) per le diverse specie di ungulati i capi sono stati assegnati secondo quanto riportato nelle tabelle seguenti:

1. Camoscio (4 differenti classi di età)

CLASSE ASSEGNATA	SESSO	ETÀ
a) Maschio (cl. II-III)	M	≥ 2 anni
b) Femmina (cl. II-III)	F	≥ 2 anni
c) Yearling o binello (cl. I)	M o F	= 1 anno
d) Capretto (cl. 0)	M o F	= 0 anni

Nell'ambito dell'assegnazione è incentivato il prelievo dei soggetti di 2-3 anni d'età (subadulti) e delle femmine non allattanti come descritto nell'Allegato.

1. Capriolo (tre classi di prelievo)

CLASSE ASSEGNATA	CLASSI PREVISTE	SESSO	ETÀ
a) Maschio	Maschio yearling e adulto (cl I-III)	M	≥ 1 anno
b) Femmina	Femmina adulta (cl. I-III)	F	≥ 1 anno
c) Piccolo	Piccolo (cl. 0)	M o F	= 0 anni

Coloro ai quali è assegnata la classe **a)** hanno la possibilità di prelevare qualsiasi maschio di età ≥ 1 anno con un incentivo per il prelievo della sottoclasse yearling (età = 1 anno, in genere i fusoni).

## 2. Cervo (5 classi di età):

CLASSE ASSEGNATA	CLASSI PREVISTE	SESSO	ETA'
a) Maschio adulto coronato	Maschio cl. III	M	≥ 6 anni
b) Maschio adulto	Maschio cl. III	M	≥ 6 anni
c) Maschio sub adulto	Maschio cl. II	M	2-5 anni
d) Maschio fusone	Maschio cl. I	M	1 anno
e) Femmina o piccolo	Femmina adulta (cl. I-III)	F	≥ 1 anno
	Piccolo (cl. 0)	M o F	0 anni

Gli assegnatari del maschio adulto coronato (con presenza di corona su entrambe le stanghe) possono abbattere anche un maschio adulto non coronato purché il prelievo avvenga nel settore nel quale il cacciatore è autorizzato a prelevare il maschio adulto coronato. Al fine di dare un criterio oggettivo di riconoscimento, nell'ambito del prelievo della classe II del maschio (sub-adulto) non è consentito l'abbattimento di capi con stanghe lunghe più di 90 cm o che presentino corona su una o su entrambe le stanghe. Ai sensi delle vigenti norme regionale è comunque vietato il prelievo di subadulti coronati. Coloro ai quali è assegnata la classe di tiro **e)** hanno inizialmente la possibilità di prelevare indifferentemente una femmina ad. ( $\geq 1$  anno) o un piccolo (M o F di classe 0). Al raggiungimento del 80% del piano di una classe, il prelievo sarà momentaneamente sospeso (per quella classe). Al raggiungimento del 80% del piano dell'altra classe, il prelievo del restante 20% di entrambe le classi sarà autorizzato nominativamente dal C.d.g. utilizzando un'apposita graduatoria.

In caso di disponibilità inferiori alle richieste, l'assegnazione del capo nelle 4 stagioni 2020-2021-2022-2023 è avvenuto tenendo conto della graduatoria di merito stilata sulla base dei punteggi acquisiti in base ai parametri indicati nella seguente tabella, riferiti a tutti gli abbattimenti effettuati da ogni cacciatore nel CATO2 nel corso delle precedenti stagioni. I punti relativi a diversi parametri per uno stesso capo sono cumulabili.

Criterio	Punti
Abbattimento di femmina adulta di camoscio senza latte	5
Abbattimento di cervo subadulto con al massimo 3 punte su ogni stanga o di cervo adulto con al massimo 2 punte su ogni stanga	4
Abbattimento di piccolo cervo prima del raggiungimento del 80% del piano delle altre classi nell'intero distretto e/o abbattimento di femmina adulta di cervide senza latte fino al 15/11	3
Abbattimento di fusone di cervo con stanghe lunghe meno di 25 cm	3
Abbattimento di cervo maschio coronato di età $\geq 10$ anni	3
Abbattimento di capo sanitario	3
Abbattimento di capretto di camoscio di peso completamente eviscerato inferiore a 10 kg	2
Abbattimento di yearling maschio di capriolo e/o capretto di camoscio e/o yearling di camoscio e/o sub adulto (2-3 anni) di camoscio	2
Abbattimento conforme di capo assegnato	2
Abbattimento di capo non conforme per specie	-50
Abbattimento di capo non conforme per sesso	-10
Abbattimento di capo non conforme per classe d'età	-5
Partecipazione a n. 3 censimenti di ungulati 2022	2

A partire dalla stagione 2023/2024 il Comitato di Gestione ha previsto alcune modifiche per l'assegnazione della specie cervo: sono state accorpate le classi maschio subadulto e adulto, fino al raggiungimento del 90% per ogni classe e per ogni distretto. Nella stagione venatoria successiva 2024/2025 alla classe femmina adulta/piccolo classe0 è stato accorpato anche il maschio fusone di classe1, come peraltro previsto dalle linee guida regionali.

Per la stagione 2024/2025 sono stati inoltre modificati i criteri di assegnazione dei capi in base ai parametri previsti nella successiva tabella e applicabili ai capi abbattuti nella precedente stagione. Utilizzando questi nuovi criteri si è data molta importanza all'abbattimento dei capi sanitari (10 punti) e al prelievo delle femmine asciutte.

Criterio	Punti
Abbattimento di capo sanitario	10
Abbattimento di femmina adulta di camoscio senza latte (ad esclusione delle femmine di due anni di età) o di femmina di cervide senza latte fino al 15/11 (ad esclusione delle sottili)	5
Abbattimento di cervo maschio adulto con al massimo 3 punte su ogni stanga	4
Abbattimento di camoscio maschio di età $\geq 9$ anni	4
Abbattimento di camoscio femmina di età $\geq 13$ anni	4
Abbattimento conforme di capo assegnato	2
Abbattimento di fusone di cervo con stanghe lunghe meno di 25 cm	2
Abbattimento di capo non conforme per specie	-50
Abbattimento di capo non conforme per sesso	-10
Abbattimento di capo non conforme per classe d'età	-5
Partecipazione a un censimento di ungulati 2024 (massimo 3 censimenti di cui 1 al camoscio)	Da 1 a 3

Sempre a partire dalla stagione 2023 le assegnazioni dei capi maschi di cervo e camoscio hanno seguito il seguente:

- per il **CERVO**

- CERVO MASCHIO ADULTO CORONATO (età  $\geq 8$  anni), può essere assegnato a coloro che hanno effettuato un abbattimento conforme nella stagione venatoria precedente con priorità a coloro che nella stessa stagione non l'hanno già avuto in assegnazione;
- CERVO MASCHIO (SUBADULTO-cl.II/ADULTO-cl.III) può essere assegnato a coloro che hanno effettuato un abbattimento conforme nella stagione venatoria precedente con priorità a coloro che nella stessa stagione non l'hanno già avuto in assegnazione e non hanno avuto in assegnazione il cervo M.ad. coronato;

○ **per il CAMOSCIO.**

- CAMOSCIO MASCHIO ADULTO (Cl.II-III) può essere assegnato a coloro che hanno effettuato un abbattimento conforme nella stagione venatoria precedente con priorità a coloro che nella stessa stagione non l'hanno già avuto in assegnazione

I capi avanzati dalla prima assegnazione sono stati riassegnati in una seconda fase in base ad appositi regolamenti. Dopo l'abbattimento del primo capo al cacciatore viene concessa la possibilità di procedere al prelievo del secondo capo, anche di specie diversa da quella precedentemente assegnata.

Per il camoscio il periodo di caccia previsto dal calendario venatorio va dalla fine del mese di settembre alla fine del mese di novembre, per il capriolo dalla metà del mese di settembre alla seconda settimana di novembre mentre la specie cervo l'attività venatoria viene svolta dalla metà di ottobre alla fine del mese di dicembre, sempre nell'arco temporale previsto delle sessanta giornate.

Per tutte e tre le specie le giornate di caccia a disposizione sono lunedì, giovedì, sabato e domenica.

La caccia di selezione degli Ungulati ruminanti nel Comprensorio alpino TO2 ha coinvolto da sempre ogni anno tra il 78 e l'80% dei cacciatori ammessi. Il numero dei cacciatori nel periodo considerato è passato dai 695 del 2021 ai 607 del 2024, facendo registrare una diminuzione complessiva del 12,7%.

L'età media dei cacciatori del CATO2 è di 58,05 anni e il 26% è compreso nella fascia d'età tra 60 e 70 anni, il 20% tra 71 e 80 e il 18% tra 51 e 60. Nella tabella seguente vengono riportati il numero dei cacciatori ammessi nel CATO2, il numero totale di ungulati disponibili e il numero delle assegnazioni effettuate nel periodo 2020-2024 con relativa percentuale

- Tab.1 – N. cacciatori ammessi nel CATO2, il numero totale di ungulati disponibili e il numero complessivo delle assegnazioni e relativa percentuale dei capi assegnati

Anno	N.cacciatori	N. tot.ungulati	N.tot. assegnazioni
2020	681	566	528(93%)
2021	695	577	556(96%)
2022	671	538	522(97%)
2023	642	555	503(91%)
2024	607	557	474(85%)

## 1. Camoscio

Le tabelle 1 e 2 evidenziano come il numero annuale delle richieste di partecipazione all'attività venatoria a ciascuna specie sia legato all'andamento demografico delle stesse e al relativo piano numerico richiesto. Nel camoscio si nota una certa diminuzione delle richieste, evidente soprattutto nell'ultima stagione venatoria dove sono stati attribuiti soltanto l'81% dei capi disponibili in prima assegnazione. Particolarmente evidente la flessione registrata nel distretto di Bassa Valle dove le richieste sono state 9 su 30 camosci disponibili.

Tab.1 – N. di camosci assegnati complessivamente nel periodo 2020-2024

Anno	N.camosci piano	N.cam.ass
2020	201	192(95%)
2021	192	192(100%)
2022	173	172(99%)
2023	187	183(98%)
2024	189	153(81%)

Tab.2 – N. di assegnazioni per il **camoscio** nel periodo 2020-2024 per ciascun distretto di gestione.

Anno	Distretto 1	Distretto 2	Distretto 3	TOTALE ASS.
2020	62 su 65	115 su 115	15 su 21	192 su 201
2021	71 su 71	100 su 100	21 su 21	192 su 192
2022	60 su 60	95 su 95	17 su 18	172 su 173
2023	69 su 69	99 su 100	15 su 18	183 su 187
2024	69 su 73	75 su 86	9 su 30	153 su 189

Nella tabella 3 di seguito riportata viene evidenziata la percentuale del piano concesso rispetto ai camosci censiti annualmente sull'intera superficie utile alla specie del CA. Tale percentuale nel periodo considerato è compresa tra un minimo del 13,6 del 2022 ad un massimo del 14,9% nel 2020.

Tab.3 – Camoscio: % dei capi assegnati sulla popolazione di camoscio stimata sull'intera superficie utile (SUS) del CA.

<b>Anno</b>	<b>Camosci censiti</b>	<b>Piano di tiro</b>	<b>% del piano concesso</b>
2020	1344	201	14,9
2021	1285	192	14,9
2022	1273	173	13,6
2023	1341	187	13,9
2024	1392	189	13,6

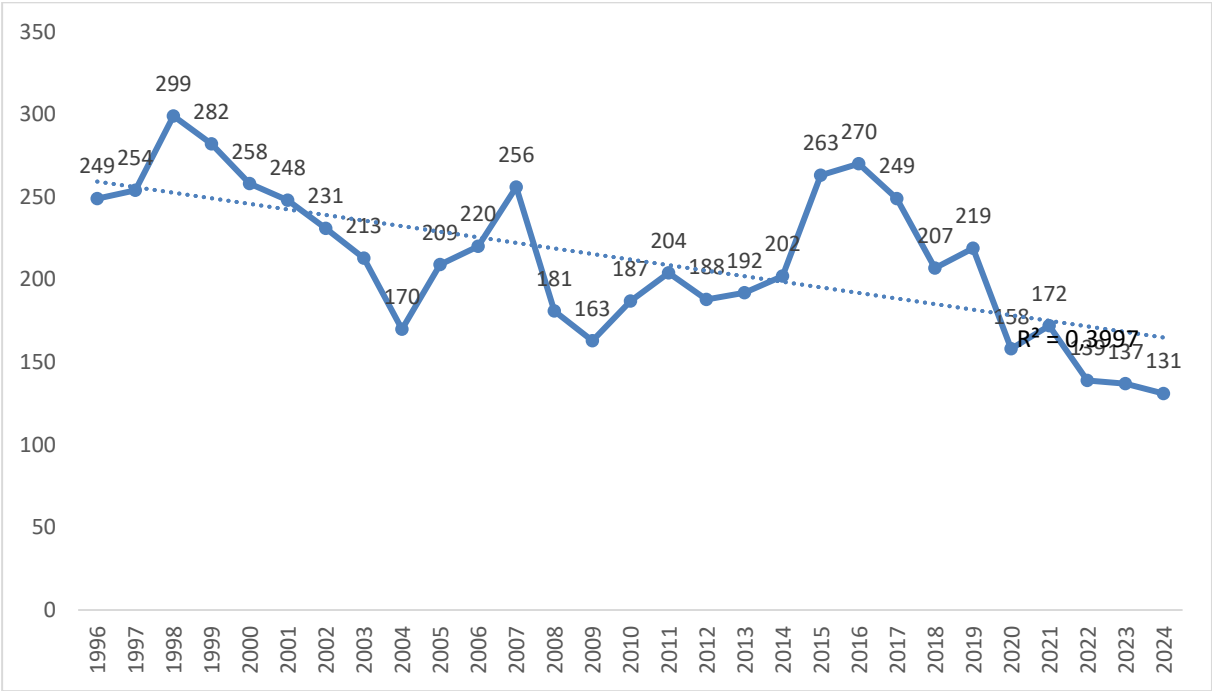
Nella tabella 2 vengono riportati i capi assegnati e prelevati e le relative percentuali di realizzazione nel periodo 2020-2024 sull'intero territorio del CA. I piani proposti sono stati realizzati con buone percentuali in tutte le classi di età con una media complessiva del 78%.

Tab.2 – N.capi assegnati e n. capi prelevati e relativa % di realizzazione nel periodo 2020-2024.

<b>Anno</b>	<b>ASS</b>	<b>PREL</b>	<b>%</b>
2020	201	158	78,6
2021	192	172	89,6
2022	173	139	80,3
2023	187	137	73,3
2024	189	131	69,3
<b>totale</b>	<b>942</b>	<b>737</b>	<b>78,2</b>

Nella figura 1 viene evidenziato la serie storica dei camosci prelevati nel periodo 1996-2024 nel CATO2.

Figura 1 - Andamento dei prelievi di camoscio nel periodo 1996-2024



La tabella evidenzia come il numero di camosci annualmente prelevati sia in diminuzione, fenomeno particolarmente evidente a partire dal 2020.

Nelle tabelle seguenti viene riportata la percentuale di realizzazione dei piani nei 3 distretti gestionali e nelle diverse classi di sesso ed età nel periodo 2020-2024.

Tab.3 – % di realizzazione del prelievo nei 3 distretti e nelle diverse classi di sesso ed età nel 2020

Distretti	CL.0			CL.1			MM AD			FF AD			TOTALE		
	AS	PREL	%	AS	PREL	%	AS	PREL	%	AS	PREL	%	AS	PREL	%
1 A.V.	6	5	83,3	18	16	88,9	19	21	110,5	22	13	59,1	65	55	84,6
2 M.V.	11	6	54,5	32	20	62,5	34	33	97,1	38	31	81,6	115	90	78,3
3 B.V.	2	1	50,0	6	2	33,3	6	7	116,7	7	3	42,9	21	13	61,9
TOT.	19	12	63,2	56	38	67,9	59	61	103,4	67	47	70,1	201	158	78,6

Tab.4 – % di realizzazione del prelievo nei 3 distretti e nelle diverse classi di sesso ed età nel 2021

Distretti	CL.0			CL.1			MM AD			FF AD			TOTALE		
	AS	PREL	%	AS	PREL	%	AS	PREL	%	AS	PREL	%	AS	PREL	%
<b>1 A.V.</b>	6	3	50,0	20	13	65,0	21	21	100,0	24	20	83,3	71	57	80,3
<b>2 M.V.</b>	10	9	90,0	25	22	88,0	30	31	103,3	35	34	97,1	100	96	96,0
<b>3 B.V.</b>	2	1	50,0	6	5	83,3	6	6	100,0	7	7	100,0	21	19	90,5
<b>TOT.</b>	<b>18</b>	<b>13</b>	<b>72,2</b>	<b>51</b>	<b>40</b>	<b>78,4</b>	<b>57</b>	<b>58</b>	<b>101,8</b>	<b>66</b>	<b>61</b>	<b>92,4</b>	<b>192</b>	<b>172</b>	<b>89,6</b>

Tab.5 – % di realizzazione del prelievo nei 3 distretti e nelle diverse classi di sesso ed età nel 2022

Distretti	CL.0			CL.1			MM AD			FF AD			TOTALE		
	AS	PREL	%	AS	PREL	%	AS	PREL	%	AS	PREL	%	AS	PREL	%
<b>1 A.V.</b>	5	4	80,0	14	12	85,7	20	19	95,0	21	19	90,5	60	54	90,0
<b>2 M.V.</b>	8	4	50,0	22	12	54,5	32	31	96,9	33	29	87,9	95	76	80,0
<b>3 B.V.</b>	1	0	0,0	5	0	0,0	6	6	100,0	6	3	50,0	18	9	50,0
<b>TOT.</b>	<b>14</b>	<b>8</b>	<b>57,1</b>	<b>41</b>	<b>24</b>	<b>58,5</b>	<b>58</b>	<b>56</b>	<b>96,6</b>	<b>60</b>	<b>51</b>	<b>85,0</b>	<b>173</b>	<b>139</b>	<b>80,3</b>

Tab.6 – % di realizzazione del prelievo nei 3 distretti e nelle diverse classi di sesso ed età nel 2023

Distretti	CL.0			CL.1			MM AD			FF AD			TOTALE		
	AS	PREL	%	AS	PREL	%	AS	PREL	%	AS	PREL	%	AS	PREL	%
<b>1 A.V.</b>	6	4	66,7	16	8	50,0	22	23	104,5	25	18	72,0	69	53	76,8
<b>2 M.V.</b>	8	4	50,0	26	14	53,8	31	30	96,8	35	26	74,3	100	74	74,0
<b>3 B.V.</b>	1	0	0,0	5	1	20,0	6	6	100,0	6	3	50,0	18	10	55,6
<b>TOT.</b>	<b>15</b>	<b>8</b>	<b>53,3</b>	<b>47</b>	<b>23</b>	<b>48,9</b>	<b>59</b>	<b>59</b>	<b>100,0</b>	<b>66</b>	<b>47</b>	<b>71,2</b>	<b>187</b>	<b>137</b>	<b>73,3</b>

Tab.7 – % di realizzazione del prelievo nei 3 distretti e nelle diverse classi di sesso ed età nel 2024

Distretti	CL.0			CL.1			MM AD			FF AD			TOTALE		
	AS	PREL	%	AS	PREL	%	AS	PREL	%	AS	PREL	%	AS	PREL	%
<b>1 A.V.</b>	2	0	0,0	21	17	81,0	25	23	27,0	25	19	76,0	73	59	80,8
<b>2 M.V.</b>	2	2	100,0	24	12	50,0	30	24	27,3	30	25	83,3	86	63	73,3
<b>3 B.V.</b>	2	0	0,0	8	0	0,0	10	5	15,0	10	4	40,0	30	9	30,0
<b>TOT.</b>	<b>6</b>	<b>2</b>	<b>33,3</b>	<b>53</b>	<b>29</b>	<b>54,7</b>	<b>65</b>	<b>52</b>	<b>53,5</b>	<b>65</b>	<b>48</b>	<b>73,8</b>	<b>189</b>	<b>131</b>	<b>69,3</b>

Le tabelle evidenziano buone percentuali di prelievo nei distretti 1 e 2 mentre nel settore della Bassa valle, soprattutto nelle ultime due stagioni, tali percentuali di realizzazione sono risultate piuttosto basse.

Tab.8 – Suddivisione dei camosci prelevati per classi di sesso ed età (2020-2024)

<b>Età</b>	<b>Femmine</b>	<b>%</b>	<b>Maschi</b>	<b>%</b>	<b>Totale</b>	<b>%</b>
Cl. 0	19	5,57	24	6,06	43	5,83
Cl. 1	68	19,94	86	21,72	154	20,9
Cl. 2_3	54	15,84	65	16,41	119	16,15
Cl. 4_10	135	39,59	192	48,48	327	44,37
11 e oltre	65	19,06	29	7,32	94	12,75
<b>Totale</b>	<b>341</b>	100	<b>396</b>	100	<b>737</b>	100

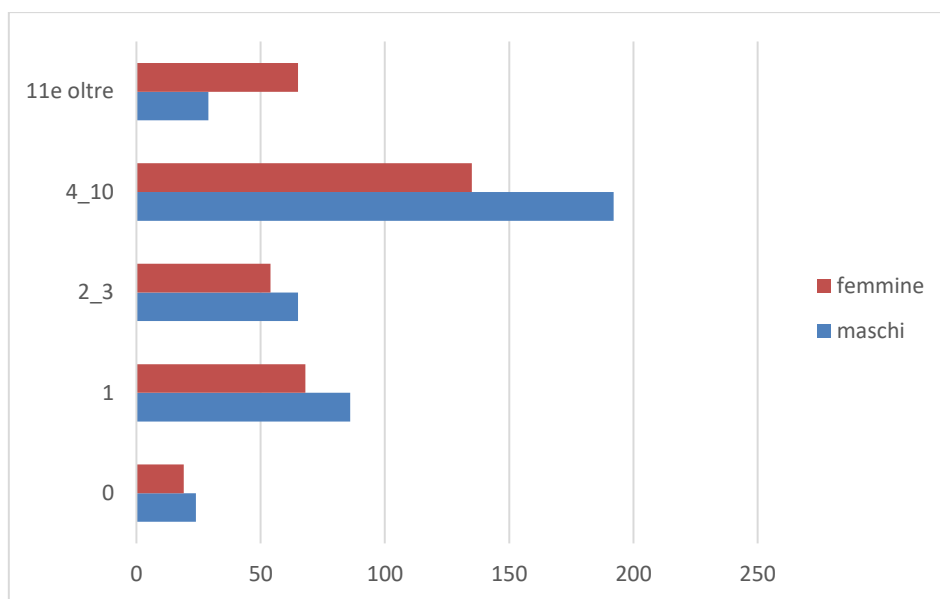
La tabella e la figura evidenziano come sia nelle femmine che nei maschi la classe di età maggiormente rappresentata nei prelievi sia costituita dalla classe adulta 4-10 anni. Nelle femmine abbattute l'età media è di 5/6 anni che però non riflette l'età media in natura visto che le femmine allattanti sono protette dal regolamento e quindi le catture si concentrano su animali giovani o molto vecchi.

Le femmine di età compresa tra i 6 e i 12 anni di vita sono le migliori riproduttrici e quindi per garantire un buon successo riproduttivo della popolazione di camoscio è importante conservare tali individui.

Nel caso dei maschi l'età media degli individui abbattuti corrisponde a quella degli individui di sesso maschile presenti sul territorio visto che il regolamento non prevede limitazioni negli abbattimenti in base all'età. Infatti, i maschi con età compresa tra 5 e 10 anni raggiungono il massimo sviluppo corporeo e quindi garantiscono il maggior successo riproduttivo, rispetto a quelli di più giovane età.

Il rapporto sessi è a favore dei maschi in tutte le classi di età, tranne che negli individui anziani dove prevalgono le femmine (1 : 0,86).

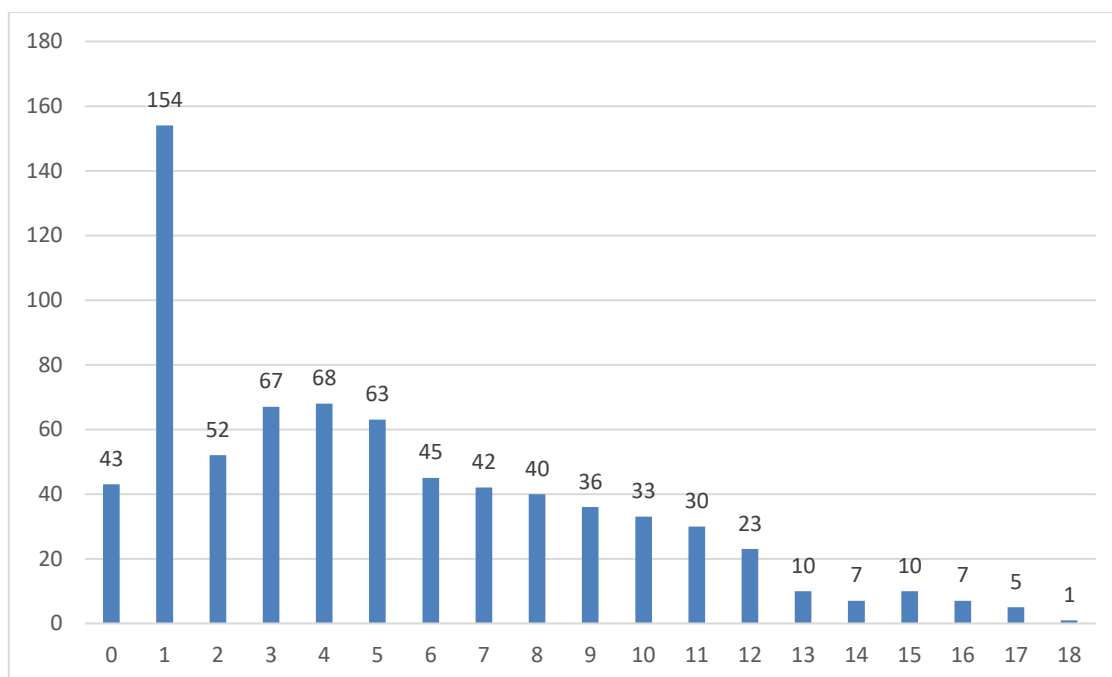
Figura 2 – Struttura di popolazione desunta dai camosci prelevati nel periodo nel periodo 2020-2024 (n.737)



Tab.9 – Distribuzione dei camosci prelevati per sesso ed età (2020-2024)

Anni	M	F	Totale	%
0	24	19	43	5,83
1	86	68	154	20,90
2	22	30	52	7,06
3	43	24	67	9,09
4	41	27	68	9,23
5	38	25	63	8,55
6	29	16	45	6,11
7	27	15	42	5,70
8	19	21	40	5,43
9	20	16	36	4,88
10	18	15	33	4,48
11	12	18	30	4,07
12	9	14	23	3,12
13	3	7	10	1,36
14	3	4	7	0,95
15	2	8	10	1,36
16	0	7	7	0,95
17	0	5	5	0,68
18	0	1	1	0,14
19	0	0	0	0,00
20	0	1	1	0,14
<b>Totale</b>	<b>396</b>	<b>341</b>	<b>737</b>	<b>100,00</b>

Figura 3 – Distribuzione per età dei camosci maschi e femmine prelevati nel periodo 2020-2024 (n.737)



La tabella 9 e la figura 3 evidenziano come il prelievo venatorio agisca in maniera particolarmente evidente sulla classe 1 (yearling), individui di età di 18 mesi, sia maschi che femmine, anche se le linee guida regionali prevedono una percentuale di prelievo su tale classe di età del 30/40% del piano di prelievo. Si ricorda che le linee guida nazionali dell'ISPRA prevedono un percentuale di prelievo del 30% del piano.

### **Camoscio distribuzione dei prelievi**

Le due carte relative alla distribuzione dei prelievi di camoscio nelle stagioni venatorie 2023 e 2024 evidenziano come il 65% dei capi vengano abbattuti in 3 comuni come Cesana (26,8%), Oulx (19,4%) e Bardonecchia (18,6%). Soltanto il 7,8% dei camosci viene prelevato nei 4 comuni della Bassa Valle (Gravere, Giaglione, Chiomonte ed Exilles).

Figura 1 – Distribuzione dei prelievi venatori nella stagione 2023-2024

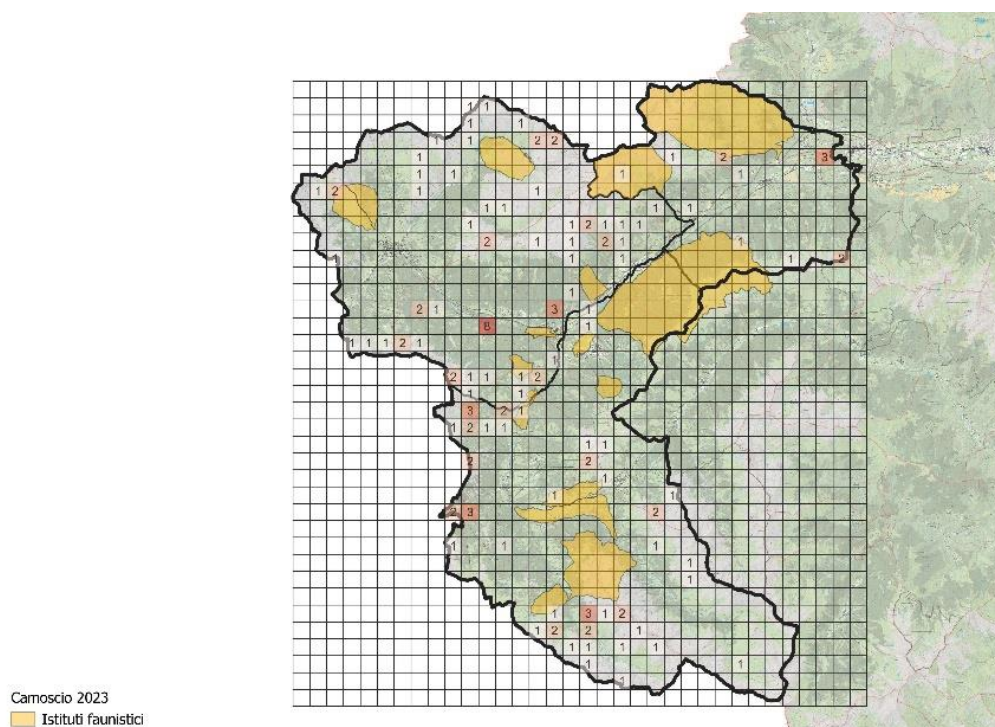
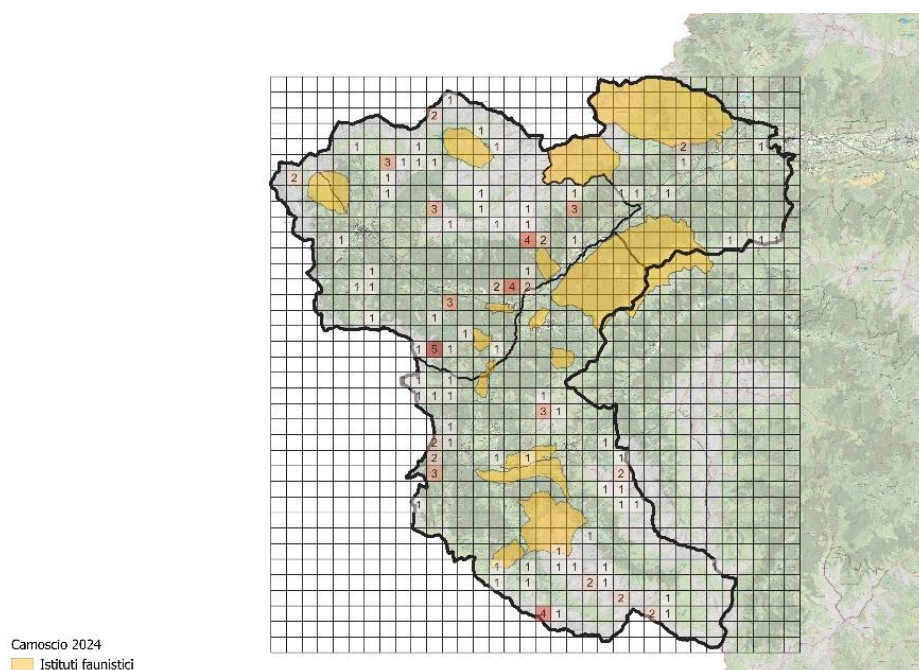


Figura 2 – Distribuzione dei prelievi venatori nella stagione 2024-2025



- **Camoscio dati biometrici.**

Di seguito vengono presentati i dati biometrici dei camosci abbattuti nel periodo 2020-2024 nei 3 distretti di gestione. Nelle tabelle riportate sono evidenziati i valori medi, la deviazione standard, il valore minimo e massimo delle principali misure biometriche rilevate nel centro di controllo.

Tab.1 – Misure biometriche delle femmine di camoscio prelevate nel periodo 2020-2024

Classe età	Sesso	N.		P.C.E.	Mand	Piede
<b>0</b>	<b>F</b>	<b>19</b>	media	<b>11,85</b>	<b>13,96</b>	<b>29,25</b>
			dev.st	<b>2,31</b>	<b>0,95</b>	<b>2,83</b>
			min	6	11,8	26
			max	15,5	15,5	33
Classe età	Sesso	N.		P.C.E.	Mand	Piede
<b>1</b>	<b>F</b>	<b>68</b>	media	15,40	15,99	33,24
			dev.st	2,31	1,40	1,58
			min	12,5	13,1	35,9
			max	20	17,5	31,1
Classe età	Sesso	N.		P.C.E.	Mand	Piede
<b>2_3</b>	<b>F</b>	<b>54</b>	media	20,80	17,59	34,10
			dev.st	2,27	0,86	1,09
			min	16,2	16,2	32,1
			max	24,5	21,6	35,8
Classe età	Sesso	N.		P.C.E.	Mand	Piede
<b>4_10</b>	<b>F</b>	<b>135</b>	media	21,45	18,06	34,43
			dev.st	2,50	0,83	1,15
			min	13	16,3	32,1
			max	26,7	19	36
Classe età	Sesso	N.		P.C.E.	Mand	Piede
<b>11 e oltre</b>	<b>F</b>	<b>65</b>	media	20,71	18,14	34,39
			dev.st	2,72	1,10	1,17
			min	15,8	16,1	32
			max	26,6	19	36,8

Tab.2 – Misure biometriche delle corna delle femmine di camoscio prelevate nel periodo 2020-2024

Classe età	Sesso	N.		L.CORN.D X	L.CORN.S X	DIVAR.	ALTEZZA	CIRC
<b>0</b>	<b>F</b>	<b>19</b>	media	3,62	3,61	2,99	3,49	3,90
			dev.st	1,39	1,33	0,39	1,23	1,04
			min	1,3	1,3	1,9	1,3	2,5
			max	6,1	5,8	3,4	4,3	5,5
Classe età	Sesso	N.						
<b>1</b>	<b>F</b>	<b>68</b>	media	12,70	12,65	5,49	8,04	6,12
			dev.st	1,69	1,70	1,84	1,67	1,25
			min	8	8	2,3	3,7	3,9
			max	16,8	16,9	8,9	11,5	7,4
Classe età	Sesso	N.						
<b>2_3</b>	<b>F</b>	<b>54</b>	media	17,77	17,61	8,17	10,90	6,80
			dev.st	1,51	2,30	2,94	2,69	1,16
			min	16	16	4,2	6,3	4,3
			max	22,8	23	12,8	14,3	7,8
Classe età	Sesso	N.						
<b>4_10</b>	<b>F</b>	<b>135</b>	media	19,62	19,64	10,43	11,81	7,06
			dev.st	2,29	2,28	3,76	3,63	1,60
			min	17,7	17,7	6,3	6,8	4,6
			max	23,7	23,6	17,1	17,5	10,5
Classe età	Sesso	N.						
<b>11 e oltre</b>	<b>F</b>	<b>65</b>	media	21,04	21,17	10,88	13,03	6,97
			dev.st	2,80	2,94	3,56	4,68	2,21
			min	18	17,6	6,5	6,5	5,6
			max	25,5	26,2	17,1	16,9	10,7

Nella tabella seguente viene riportato il numero delle femmine allattanti rispetto al totale delle femmine prelevate nelle diverse classi di età

Tab.3 – Numero di femmine di camoscio allattanti nelle diverse classi di età.

Classe età	N.tot. Femm.	N. Allatt.	%
2_3	54	2	3,70
4_10	135	32	23,70
11 e oltre	65	20	30,77
<b>Totale</b>	<b>254</b>	<b>54</b>	<b>21,26</b>

Tab.4 – Misure biometriche dei maschi di camoscio prelevati nel periodo 2020-2024

Classe età	Sesso	N.		P.C.E.	Mand	Piede
<b>0</b>	<b>M</b>	<b>24</b>	media	11,69	13,46	30,42
			dev.st	2,01	0,84	1,94
			min	8,5	12,8	28
			max	15,8	15,8	33,1
Classe età	Sesso	N.		P.C.E.	Mand	Piede
<b>1</b>	<b>M</b>	<b>86</b>	media	16,82	16,18	33,82
			dev.st	2,14	1,07	1,24
			min	11,2	11,4	31
			max	19,2	18,8	37,4
Classe età	Sesso	N.		P.C.E.	Mand	Piede
<b>2_3</b>	<b>M</b>	<b>65</b>	media	24,25	17,31	35,68
			dev.st	3,68	1,15	1,30
			min	19,2	15,1	33
			max	31,2	19,2	38,2
Classe età	Sesso	N.		P.C.E.	Mand	Piede
<b>4_10</b>	<b>M</b>	<b>192</b>	media	27,50	18,29	38,99
			dev.st	3,61	1,08	31,58
			min	19,8	17,8	35
			max	35,7	19	37,8
Classe età	Sesso	N.		P.C.E.	Mand	Piede
<b>11 e oltre</b>	<b>M</b>	<b>29</b>	media	27,03	17,36	36,27
			dev.st	3,15	4,44	1,19
			min	23,4	22,3	34,8
			max	32,2	26,5	38,2

Tab.5 – Misure biometriche delle corna dei maschi di camoscio prelevati nel periodo 2020-2024

Classe età	Sesso	N.		L.CORN.D X	L.CORN.SX	DIVAR.	ALTEZZA	CIRC
<b>0</b>	<b>M</b>	<b>24</b>	media	4,98	4,93	4,41	4,76	3,96
			dev.st	1,70	1,77	1,56	1,58	0,69
			min	2,5	2,5	2	3,5	3
			max	7,4	7,4	7,8	6,7	6,7
Classe età	Sesso	N.						
<b>1</b>	<b>M</b>	<b>86</b>	media	15,90	15,90	6,83	8,98	7,33
			dev.st	1,92	1,94	1,81	1,57	1,33
			min	11	11,8	4	6,5	4,4
			max	20,5	20	10,3	14,5	9,8
Classe età	Sesso	N.						
<b>2_3</b>	<b>M</b>	<b>65</b>	media	22,20	22,31	10,23	12,83	8,68
			dev.st	1,72	1,52	3,26	2,77	0,91
			min	16	16	6,7	8	6,9
			max	23,9	24,8	16,2	15,2	11,5
Classe età	Sesso	N.						
<b>4_10</b>	<b>M</b>	<b>192</b>	media	23,57	23,42	11,33	13,78	8,88
			dev.st	1,98	1,97	3,10	3,32	1,77
			min	18	18	4,7	12,3	7,5
			max	27,5	27	18,8	17,8	11
Classe età	Sesso	N.						
<b>11 e oltre</b>	<b>M</b>	<b>29</b>	media	24,40	24,55	11,85	15,24	8,58
			dev.st	1,65	1,64	3,08	2,75	0,77
			min	20	20	7,2	8,1	7,5
			max	27,5	26,8	16,9	17,7	10,9

### Pesi sanitari

Nella tabella 6 vengono riportati il peso completamente eviscerato dei camosci femmine e il peso sanitario (-35% del PCEV) nelle diverse classi di età.

Tab.6 - Pesi completamente eviscerati e pesi sanitari (-35%) nelle classi di età delle femmine

Classe età	Peso medio CEV	Peso sanitario
0	11,85	<b>7,7</b>
1	15,4	<b>10</b>
2_3	20,8	<b>13,5</b>
4_10	21,4	<b>13,9</b>
11 e oltre	20,71	<b>13,5</b>

Nella tabella 7 vengono riportati il peso completamente eviscerato dei camosci maschi e il peso sanitario (-35% del PCEV) nelle diverse classi di età.

Tab.7 - Pesi completamente eviscerati e pesi sanitari (-35%) nelle classi di età dei maschi

Classe età	Peso medio CEV	Peso sanitario
0	11,69	<b>7,6</b>
1	16,82	<b>10,9</b>
2_3	24,25	<b>15,7</b>
4_10	27,5	<b>17,9</b>
11 e oltre	27	<b>17,5</b>

### **Sforzo di caccia**

Dall'analisi delle cartoline di uscita del camoscio è stato desunto il numero delle giornate necessarie per l'abbattimento del camoscio assegnato.

Nei distretti gestionali 1 Alta Valle e 2 Media Valle il numero medio di giornate impiegato dal cacciatore per l'abbattimento di un camoscio è pari a 2,7 (dev.st 2.1). Nel distretto 3 della Bassa Valle le giornate ammontano a 5,06 (dev.st. 23,4).

Nella tabella si evidenzia tale sforzo di caccia suddiviso nelle diverse classi di sesso ed età.

Tab.1 -sforzo di caccia nelle diverse classi di sesso ed età.

<b>Sesso</b>	<b>Classe età</b>	<b>N.medio uscite/dev.st.</b>
M/F	0	2,3 (1,2)
M/F	1	2,8(2,2)
F	2_3	3,9(4,8)
F	4_10	3,8(3,4)
F	11 e oltre	1,7(1,01)
M	2_3	3,8(4,0)
M	4_10	2,7(1,9)
M	11 e oltre	5,3(2,1)

### **Camosci non conformi e sanitari**

Nelle due tabelle seguenti vengono riportati i camosci non conformi e quelli sanitari accertati al centro di controllo nel periodo 2020-2024.

Tabella 1 – camosci non conformi rinvenuti nel periodo 2020-2024

<b>DATA</b>	<b>DISTRETTO</b>	<b>COMUNE</b>	<b>SESSO</b>	<b>ETA'</b>	<b>TIPOLOGIA</b>
05/11/2020	2	Bardonecchia	F	4	Non conforme
13/12/2020	2	Oulx	F	7	Non conforme
01/11/21	2	Oulx	F	1	Non conforme
23/10/2022	2	Oulx	F	2	Non conforme
05/11/2022	1	Cesana t.se	F	1	Non conforme
05/10/2023	2	Bardonecchia	M	3	Non conforme
23/10/2023	1	Cesana	M	3	Non conforme
31/10/2024	1	Sestriere	M	3	Non conforme
23/11/2024	2	Oulx	F	3	Non conforme

Tabella 2 – Camosci sanitari rinvenuti nel periodo 2020-2024

DATA	DISTRETTO	COMUNE	SESSO	ETA'	TIPOLOGIA
03/10/2020	1	Cesana Torinese	F	2	sanitario
08/10/2020	3	Chiomonte	F	15	tumefazione arto anteriore destro
10/10/2020	1	Cesana Torinese	M	2	tumefazione arto anteriore sinistro
10/10/2020	1	Cesana Torinese	M	1	frattura arto anteriore destro
31/10/2020	1	Cesana Torinese	M	9	frattura arto anteriore destro
03/12/2020	3	Giaglione	M	6	frattura arto anteriore destro
13/12/2020	1	Cesana Torinese	M	4	frattura arto posteriore destro
19/12/2020	1	Cesana Torinese	F	1	peso inferiore al 35%
18/09/21	1	Sauze di Cesana	M	3	sanitario
18/09/21	2	Oulx	F	3	sanitario
19/09/21	2	Oulx	M	2	sanitario
06/11/21	1	Cesana Torinese	F	11	sanitario
13/11/21	1	Cesana Torinese	M	8	sanitario
25/11/21	3	Exilles	F	0	sanitario
27/11/21	2	Bardonecchia	M	5	sanitario
27/11/21	3	Exilles	M	5	sanitario
02/12/21	1	Cesana Torinese	F	1	sanitario
15/09/2022	3	Gravere	M	8	sanitario
15/09/2022	1	Cesana Torinese	F	9	sanitario
22/10/2022	1	Cesana Torinese	M	5	sanitario
06/11/2022	2	Oulx	M	12	sanitario
13/11/2022	2	Salbertrand	M	3	sanitario
14/11/2022	1	Cesana Torinese	F	0	sanitario
24/09/2023	1	Cesana Torinese	F	7	sanitario
30/09/2023	1	Cesana Torinese	M	8	sanitario
07/10/2023	2	Bardonecchia	F	4	sanitario
07/10/2023	1	Cesana Torinese	M	10	cecità occhio sinistro
16/10/2023	1	Cesana Torinese	M	5	sanitario
21/10/2023	3	Gravere	M	7	sanitario
22/10/2023	2	Oulx	M	1	sanitario
28/10/2023	3	Gravere	M	1	sanitario
28/10/2023	1	Cesana Torinese	M	9	sanitario
29/10/2023	2	Bardonecchia	F	2	sanitario
02/11/2023	1	Cesana Torinese	F	10	cecità occhio destro
06/11/2023	2	Oulx	M	5	sanitario
11/11/2023	3	Chiomonte	M	7	frattura arto anteriore destro
29/09/2024	1	Cesana Torinese	F	10	sanitario
28/10/2024	1	Sauze di Cesana	F	9	sanitario

## 2. Capriolo

Le tabelle 1 e 2 evidenziano come il numero annuale delle richieste di partecipazione all'attività venatoria a ciascuna specie sia legato all'andamento demografico delle stesse e al relativo piano numerico richiesto. Nel capriolo questo fatto risulta particolarmente evidente a seguito della notevole diminuzione demografica subita dalla specie negli ultimi anni. Tale diminuzione ha comportato dei piani numericamente molto ridotti e hanno avuto come conseguenza una diminuzione dell'interesse venatorio per la specie. Attualmente i piani richiesti sono molto conservativi e tesi a favorire una ripresa della popolazione in ambiente alpino.

Tab.1 – N. caprioli previsti dal piano di prelievo e n. caprioli assegnati nel periodo 2020-2024

Anno	N.caprioli piano	N.cap.ass
2020	35	27(77%)
2021	35	32(91%)
2022	35	23(66%)
2023	18	11 (61%)
2024	18	9(50%)

Tab.2 – N. di assegnazioni per il **capriolo** nel periodo 2020-2024 per ciascun distretto di gestione.

Anno	Distretto 1	Distretto 2	Distretto 3	TOTALE ASS.
2020	6 su 6	9 su 13	12 su 16	27 su 35
2021	6 su 6	12 su 13	14 su 16	32 su 35
2022	5 su 6	11 su 18	7 su 11	23 su 35
2023	5 su 9	3 su 6	3 su 3	11 su 18
2024	3 su 9	4 su 6	2 su 3	9 su 18

Nella tabella 3 viene riportato il numero dei capi censiti o stimati e il piano di prelievo concesso con le relative percentuali di attribuzione nel periodo 2020-2024.

Tab.1 – N. caprioli censiti o stimati e percentuale di assegnazione nel piano di prelievo nel periodo 2020-2024.

Anno	Caprioli censiti	Piano di tiro	% del piano concesso sul censito
2020	n.e.	35	/
2021	481	35	7,3
2022	467	35	7,5
2023	381	18	4,7
2024	328	18	5,5

Le percentuali utilizzate nel periodo considerato per la formulazione dei piani di prelievo al capriolo vanno da un minimo del 5,5% ad un massimo del 7,5% nel in linea con quanto stabilito dal precedente piano di programmazione.

Nella tabella 2 viene evidenziato l'andamento del numero dei caprioli prelevati nei 3 distretti gestionali nel periodo 2020-2024 mentre nella figura 1 viene riportata la serie storica dei prelievi nel periodo 1996-2024.

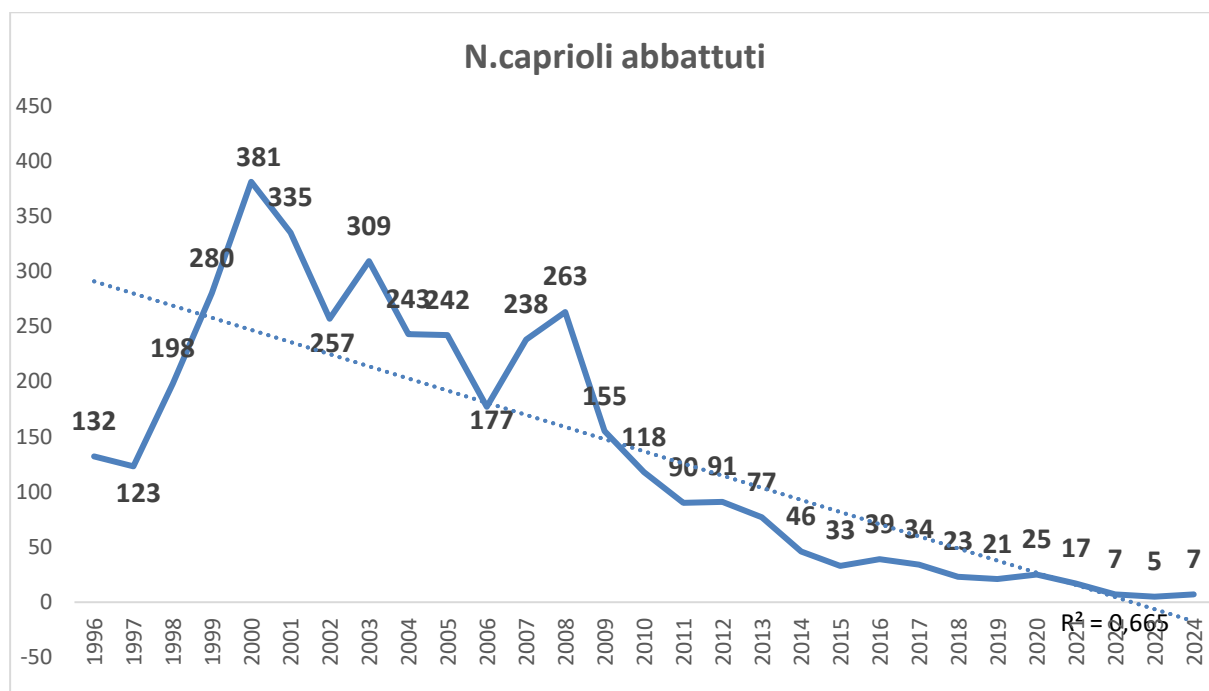
Tab.2 – N. capi assegnati e n. capi prelevati e relativa % di realizzazione nel periodo 2020-2024.

Anno	ASS	PREL	%
2020	35	25	71,4
2021	35	17	48,6
2022	35	7	20
2023	18	5	28
2024	18	7	39
<b>TOTALE</b>	<b>141</b>	<b>61</b>	<b>43,3</b>

La figura1 evidenzia molto bene la flessione dei prelievi a seguito della diminuzione della specie nel Comprensorio alpino, diminuzione

particolarmente evidente a partire dal 2009, a causa delle abbondanti nevicate che hanno determinato una notevole mortalità nella popolazione di capriolo. A questo fattore va aggiunta anche la predazione esercitata dal lupo che di fatto impedisce una ripresa demografica della specie.

Figura 1 - Andamento dei prelievi di capriolo nel periodo 1996-2024



Nelle tabelle di seguito riportate vengono evidenziati, per ogni distretto gestionale, i caprioli assegnati, abbattuti e le relative percentuali di realizzazione nel periodo 2020-2024.

Tab.3 - Distretto 1 "Alta Valle "

<b>STAGIONE VENATORIA</b>		<b>MM CI. I-III</b>	<b>FF CI. I-III</b>	<b>CI.0</b>
2020-2021	ASSEGNATO	2	2	2
	PRELEVATO	<b>2(100%)</b>	<b>1(50%)</b>	<b>0(0%)</b>
2021-2022	ASSEGNATO	2	2	2
	PRELEVATO	<b>1(50%)</b>	<b>1(50%)</b>	<b>1(50%)</b>
2022-2023	ASSEGNATO	2	2	2
	PRELEVATO	<b>1(50%)</b>	<b>1(50%)</b>	<b>0(0%)</b>
2023-2024	ASSEGNATO	2	2	2
	PRELEVATO	<b>1(50%)</b>	<b>0(0%)</b>	<b>0(0%)</b>
2024-2025	ASSEGNATO	2	2	2
	PRELEVATO	<b>2(100%)</b>	<b>0(0%)</b>	<b>0(0%)</b>

Tab. 4 - Distretto 2 "Media Valle"

<b>STAGIONE VENATORIA</b>		<b>MM CI. I-III</b>	<b>FF CI. I-III</b>	<b>CI.0</b>
2020-2021	ASSEGNATO	5	3	5
	PRELEVATO	<b>3(60%)</b>	<b>4(133%)</b>	<b>5(100%)</b>
2021-2022	ASSEGNATO	5	3	5
	PRELEVATO	<b>3(60%)</b>	<b>1(33%)</b>	<b>1(20%)</b>
2022-2023	ASSEGNATO	7	5	6
	PRELEVATO	<b>3(43%)</b>	<b>1(20%)</b>	<b>0(0%)</b>
2023-2024	ASSEGNATO	2	2	2
	PRELEVATO	<b>1(50%)</b>	<b>1(50%)</b>	<b>0(0%)</b>
2024-2025	ASSEGNATO	2	2	2
	PRELEVATO	<b>2(100%)</b>	<b>2(100%)</b>	<b>0(0%)</b>

Tab. 5 - Distretto 3 "Bassa Valle"

STAGIONE VENATORIA		MM CI. I-III	FF CI. I-III	CI.0
2020-2021	ASSEGNATO	6	5	5
	PRELEVATO	<b>4(67%)</b>	<b>4(80%)</b>	<b>2(40%)</b>
2021-2022	ASSEGNATO	6	5	5
	PRELEVATO	<b>2(30%)</b>	<b>3(60%)</b>	<b>4(80%)</b>
2022-2023	ASSEGNATO	4	4	3
	PRELEVATO	<b>1(25%)</b>	<b>1(25%)</b>	<b>0(0%)</b>
2023-2024	ASSEGNATO	2	2	2
	PRELEVATO	<b>1(50%)</b>	<b>1(50%)</b>	<b>0(0%)</b>
2024-2025	ASSEGNATO	2	2	2
	PRELEVATO	<b>1(50%)</b>	<b>0(0%)</b>	<b>0(0%)</b>

Nella tabella 8 e nella figura 2 viene riportata la distribuzione del prelievo nelle diverse classi di sesso ed età in base alle categorie proposte dalla Regione Piemonte e riconoscibili dall'esame della tavola dentaria: piccoli di classe 0, in dividui di 1 anno, di 2-3 anni, di 4-5 anni, e maggiori di 6 anni.

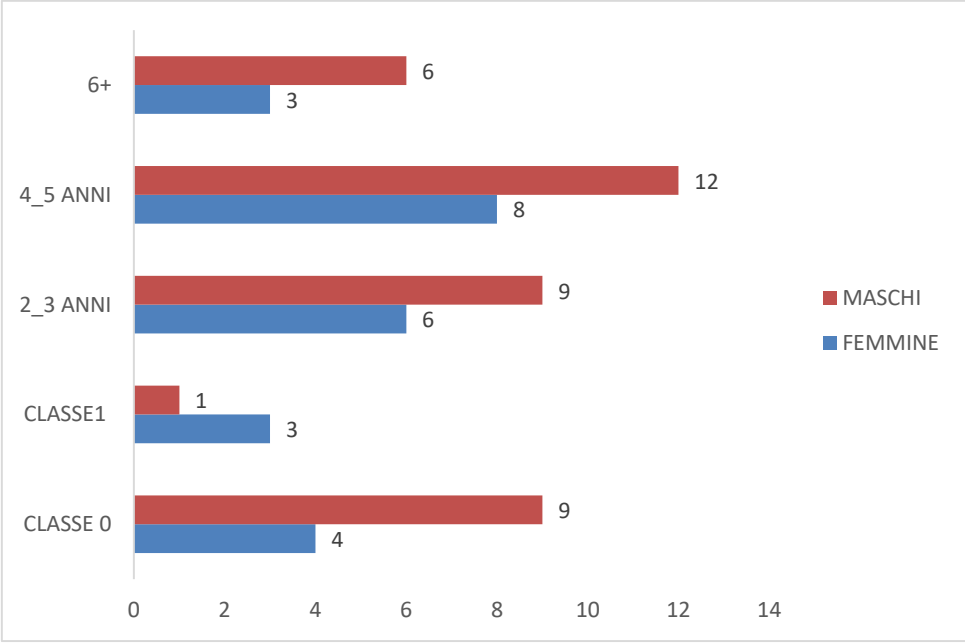
La tabella evidenzia come nei due sessi la classe di età maggiormente rappresentata è quella dei 2-3 anni che rappresenta il 27% della popolazione prelevata con rapporto sessi perfettamente paritario.

Nel complesso il rapporto sessi (M/F) è risultato di 1 : 1,02, leggermente a favore delle femmine.

Tab.8 – Suddivisione dei caprioli femmine prelevati per classi di età (2020-2024)

ETA'	MASCHI	FEMMINE	SEX-RATIO
CLASSE 0	9	4	1 : 0,44
CLASSE1	1	3	1 : 3
2_3 ANNI	9	6	1 : 0,66
4_5 ANNI	12	8	1 : 0,66
6+	6	3	1 : 0,50
<b>TOTALE</b>	<b>37</b>	<b>24</b>	<b>1 : 0,64</b>

Figura 2 - Struttura di popolazione dei caprioli prelevati nel periodo 2020-2024



• **Dati biometrici.**

Di seguito vengono presentati i dati biometrici dei caprioli abbattuti nel periodo 2020-2024 nei 3 distretti di gestione. Nelle tabelle riportate sono evidenziati i valori medi la deviazione standard delle principali misure biometriche rilevate nel centro di controllo

Tab.1 – Misure biometriche delle femmine di capriolo prelevate nel periodo 2020-2024

Classe età	Sesso	N.		P.C.E.	Mand	Piede
<b>0</b>	<b>F</b>	<b>4</b>	media	11,93	15,00	33,08
			dev.st	1,85	0,75	1,55
			min	9,5	14,2	31,5
			max	14	16	34,5
Classe età	Sesso	N.		P.C.E.	Mand	Piede
<b>1</b>	<b>F</b>	<b>3</b>	media	17,27	17,80	36,37
			dev.st	3,57	0,75	0,81
			min	13,5	17	35,5
			max	20,6	18,5	37,1
Classe età	Sesso	N.		P.C.E.	Mand	Piede
<b>2_3</b>	<b>F</b>	<b>6</b>	media	18,98	17,75	35,18
			dev.st	1,14	0,88	1,42
			min	17,8	16,5	34,5
			max	20,3	18,5	38,3
Classe età	Sesso	N.		P.C.E.	Mand	Piede
<b>4_5</b>	<b>F</b>	<b>8</b>	media	16,69	17,73	35,98
			dev.st	0,92	0,73	0,77
			min	15,1	16,3	35,2
			max	18,2	18,4	37,2
Classe età	Sesso	N.		P.C.E.	Mand	Piede
<b>6+</b>	<b>F</b>	<b>3</b>	media	17,13	17,97	35,37
			dev.st	2,61	1,22	0,31
			min	14,2	16,9	35,1
			max	19,2	18,3	35,7

Tab.2 – Misure biometriche dei maschi di capriolo prelevati nel periodo 2020-2024

Classe età	Sesso	N.		P.C.E.	Mand	Piede	L.ST.DX	L.ST.SX	DIVAR	N.PUNTE DX	N.PUNTE SX
0	M	9	media	10,29	15,11	32,24					
			dev.st	1,93	1,31	1,69					
			min	7,8	12	29,3					
			max	14,2	16	34,4					
Classe età	Sesso	N.		P.C.E.	Mand	Piede	L.ST.DX	L.ST.SX	DIVAR	N.PUNTE DX	N.PUNTE SX
1	M	1	media	17,10	16,30	36,90	13,5	12	7,2	1	1
			dev.st								
			min								
			max								
Classe età	Sesso	N.		P.C.E.	Mand	Piede	L.ST.DX	L.ST.SX	DIVAR	N.PUNTE DX	N.PUNTE SX
2_3	M	9	media	18,86	15,04	35,70	16,61	19,04	8,21	2,63	2,75
			dev.st	3,45	6,68	1,12	7,79	4,52	3,75	1,06	0,46
			min	15,6	16,2	34	14,7	13,5	7,4	3	2
			max	23,4	17,8	37,3	24,5	25,4	10,5	3	3
Classe età	Sesso	N.		P.C.E.	Mand	Piede	L.ST.DX	L.ST.SX	DIVAR	N.PUNTE DX	N.PUNTE SX
4_5	M	12	media	21,00	18,49	37,21	21,41	21,44	10,14	3,00	3,00
			dev.st	2,09	0,97	1,34	3,99	3,54	2,12	0,00	0,00
			min	18,5	17,7	35,6	14,2	16,5	8,8	3	3
			max	23,9	18,8	38,8	23,8	25,2	11,8	3	3
Classe età	Sesso	N.		P.C.E.	Mand	Piede	L.ST.DX	L.ST.SX	DIVAR	N.PUNTE DX	N.PUNTE SX
6+	M	6	media	19,52	18,14	36,54	21,98	23,03	11,45	3,00	3,00
			dev.st	1,10	0,86	0,84	4,57	1,97	2,78	0,00	0,00
			min	18	17	32,8	14,2	21	8,5	1	3
			max	21	19	35,6	25,2	25,5	14,8	3	3

## Pesi sanitari

Nelle tabelle 3 e 4 vengono riportati il peso completamente eviscerato delle femmine e dei maschi di capriolo e il peso sanitario (-35% del PCEV) nelle diverse classi di età.

Tab.3 - Pesi completamente eviscerati e pesi sanitari (-35%) nelle classi di età delle femmine

Classe età	Peso medio CEV	Peso sanitario
0	11,9	8,0
1	17,3	11,0
2 e più anni	18,0	11,5

Tab.4 - Pesi completamente eviscerati e pesi sanitari (-35%) nelle classi di età dei maschi

Classe età	Peso medio CEV	Peso sanitario
0	10,3	7,0
1	17,1	11,0
2 e più anni	20,0	13,0

**Sforzo di caccia**

Dall’analisi delle cartoline di uscita del capriolo è stato desunto il numero delle giornate necessarie per l’abbattimento del capo assegnato.

Lo sforzo per il prelievo della specie nel periodo considerato è stato mediamente di 3,5 giornate (dev.st. 3,1).

**3. Cervo**

Le tabelle 1 e 2 evidenziano come il numero annuale delle richieste di partecipazione all'attività venatoria al cervo sia legato all'andamento demografico della stessa e al relativo piano numerico richiesto. Nel cervo si nota una certa stabilità nelle richieste, con percentuali molto alte di attribuzione dei capi disponibili in prima assegnazione.

Tab.1 – N. di cervi in piano e n. assegnazioni con relative percentuali nel periodo 2020-2024

Anno	N.cervi piano	N.cervi ass
2020	330	309(94%)
2021	350	332(95%)
2022	330	326(98%)
2023	350	309(88%)
2024	350	312(89%)

Tab.1 – N. di assegnazioni per il **cervo** nel periodo 2020-2024 per ciascun distretto di gestione.

Anno	Distretto 1 dx orografica	Distretto 2 sx orografica	TOTALE ASS.
2020	143 su 158	166 su 172	309 su 330
2021	162 su 180	170 su 170	332 su 350
2022	156 su 160	170 su 170	326 su 330
2023	150 su 180	159 su 170	309 su 350
2024	157 su 170	155 su 180	312 su 350

Nella tabella 1 viene riportato il numero dei capi censiti o stimati e il piano di prelievo concesso con le relative percentuali di attribuzione nel periodo 2020-2024. Tale percentuale nel periodo considerato è compresa tra un

minimo del 15% ad un massimo del 30% come previsto dal precedente piano di programmazione.

Tab.1 – N.cervi censiti e percentuale di assegnazione nel piano di prelievo nel periodo 2020-2024.

Anno	Capi censiti	Piano di tiro	% del piano concesso sul censito
2020	n.e.	330	/
2021	1369	350	25,5
2022	1384	330	24
2023	1423	350	24,6
2024	1379	350	25,4

Nella tabella 2 e nella figura 1 vengono riportati i capi assegnati e prelevati e le relative percentuali di realizzazione nel periodo 2020-2024 sull'intero territorio del CA.

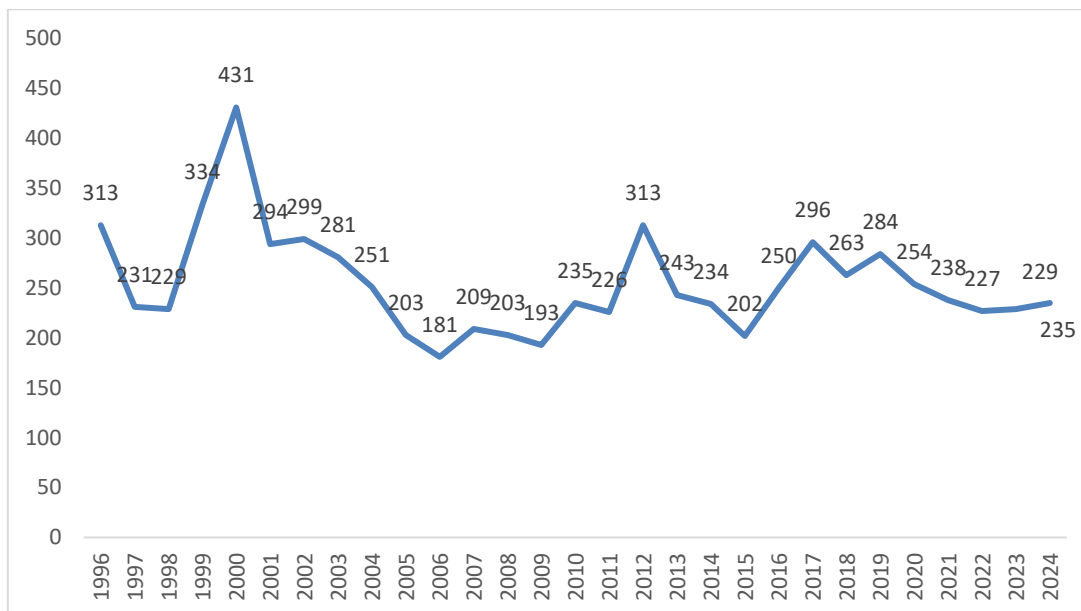
Tab.2 – Cervi assegnati, prelevati e relative % di realizzazione

Anno	ASS	PREL	%
2020	330	254	76,9
2021	350	238	68
2022	330	227	68,8
2023	350	229	65,4
2024	350	235	67,1
<b>TOTALE</b>	<b>1710</b>	<b>1183</b>	<b>69,2</b>

L'andamento del numero dei cervi prelevati nei 2 distretti gestionali del CA TO2 nel periodo 2020-2024 evidenzia negli ultimi cinque anni una certa stabilità nel numero di capi prelevati con un numero medio di 236,6 capi annui.

Nella figura 1 viene evidenziato l'andamento dei prelievi di cervo nel periodo 1996-2024 in cui si evidenziano due picchi, uno nel 2000 con 431 prelievi e l'altro nel 2012 con 313 capi abbattuti.

Figura 1 - Andamento del numero di cervi prelevati nel periodo 1996-2024 nel CA TO2



Nelle tabelle di seguito riportate vengono evidenziati, per ogni distretto gestionale, i cervi assegnati, abbattuti e le relative percentuali di realizzazione.

Tab.3 - % di realizzazione del prelievo di cervo nei 2 distretti e nelle classi di sesso ed età (classe 0, maschi cl.I e maschi cl.II) nel 2020

Distretto	classe 0			maschi cl.1.			maschi cl.II		
	Ass.	Prel.	%	Ass.	Prel.	%	Ass.	Prel.	%
<b>1 dx or.</b>	50	23	46	8	8	100	23	12	52,17
<b>2 sx or</b>	53	28	52,8	9	4	44,4	25	19	76
<b>Totale</b>	<b>103</b>	<b>51</b>	49,5	<b>17</b>	<b>12</b>	70,6	<b>48</b>	<b>31</b>	<b>64,6</b>

Tab.4 - % di realizzazione del prelievo di cervo nei 2 distretti e nelle classi di sesso ed età (maschi cl.III, F.adulte e sul totale) nel 2020

Distretto	maschi cl.III			femmine ad.			TOTALE		
	Ass.	Prel.	%	Ass.	Prel.	%	Ass.	Prel.	%
<b>1 dx or.</b>	15	15	100	62	59	95,16	158	117	74,05
<b>2 sx or</b>	17	16	94,12	68	70	102,9	172	137	79,65
<b>Totale</b>	<b>32</b>	<b>31</b>	96,88	<b>130</b>	<b>129</b>	99,23	<b>330</b>	<b>254</b>	<b>76,97</b>

Tab.5 - % di realizzazione del prelievo di cervo nei 2 distretti e nelle classi di sesso ed età (classe 0, maschi cl1 e maschi cl.II) nel 2021

Distretto	classe 0			maschi cl.1.			maschi cl.II		
	Ass.	Prel.	%	Ass.	Prel.	%	Ass.	Prel.	%
<b>1 dx or.</b>	55	28	50,91	9	6	66,67	27	12	44,44
<b>2 sx or</b>	52	30	57,69	9	4	44,44	26	18	69,23
<b>Totale</b>	<b>107</b>	<b>58</b>	54,21	<b>18</b>	<b>10</b>	55,56	<b>53</b>	<b>30</b>	56,6

Tab.6 - % di realizzazione del prelievo di cervo nei 2 distretti e nelle classi di sesso ed età (maschi cl.III, F.adulte e sul totale) nel 2021

Distretto	maschi cl.III			femmine ad.			TOTALE		
	Ass.	Prel.	%	Ass.	Prel.	%	Ass.	Prel.	%
<b>1 dx or.</b>	18	13	72,22	71	59	83,1	180	118	65,56
<b>2 sx or</b>	16	15	93,75	67	53	79,1	170	120	70,59
<b>Totale</b>	<b>34</b>	<b>28</b>	82,35	<b>138</b>	<b>112</b>	81,16	<b>350</b>	<b>238</b>	<b>68</b>

Tab.7 - % di realizzazione del prelievo di cervo nei 2 distretti e nelle classi di sesso ed età (classe 0, maschi cl1 e maschi cl.II) nel 2022

Distretto	classe 0			maschi cl.1.			maschi cl.II		
	Ass.	Prel.	%	Ass.	Prel.	%	Ass.	Prel.	%
<b>1 dx or.</b>	45	27	60	8	5	62,5	29	11	37,93
<b>2 sx or</b>	48	24	50	10	5	50	30	18	60
<b>Totale</b>	<b>93</b>	<b>51</b>	54,84	<b>18</b>	<b>10</b>	55,56	59	29	49,15

Tab.8 - % di realizzazione del prelievo di cervo nei 2 distretti e nelle classi di sesso ed età (maschi cl.III, F.adulte e sul totale) nel 2022

Distretto	maschi cl.III			femmine ad.			TOTALE		
	Ass.	Prel.	%	Ass.	Prel.	%	Ass.	Prel.	%
<b>1 dx or.</b>	16	13	81,25	62	54	87,1	160	110	68,75
<b>2 sx or</b>	17	17	100	65	53	81,54	170	117	68,82
<b>Totale</b>	<b>33</b>	<b>30</b>	90,91	<b>127</b>	<b>107</b>	84,25	<b>330</b>	<b>227</b>	<b>68,79</b>

Tab.9 - % di realizzazione del prelievo di cervo nei 2 distretti e nelle classi di sesso ed età (classe 0, maschi cl1 e maschi cl.II) nel 2023

Distretto	classe 0			maschi cl.1.			maschi cl.II		
	Ass.	Prel.	%	Ass.	Prel.	%	Ass.	Prel.	%
<b>1 dx or.</b>	55	26	47,27	9	4	44,44	27	23	85,19
<b>2 sx or</b>	48	23	47,92	10	3	30	30	25	83,33
<b>Totale</b>	<b>103</b>	<b>49</b>	47,57	<b>19</b>	<b>7</b>	36,84	<b>57</b>	<b>48</b>	84,21

Tab.10 - % di realizzazione del prelievo di cervo nei 2 distretti e nelle classi di sesso ed età (maschi cl.III, F.adulte e sul totale) nel 2023

Distretto	maschi cl.III			femmine ad.			TOTALE		
	Ass.	Prel.	%	Ass.	Prel.	%	Ass.	Prel.	%
<b>1 dx or.</b>	18	9	50	71	53	74,65	180	115	63,89
<b>2 sx or</b>	17	14	82,35	49	65	132,7	170	114	67,06
<b>Totale</b>	<b>35</b>	<b>23</b>	65,71	<b>120</b>	<b>118</b>	98,33	<b>350</b>	<b>229</b>	<b>65,43</b>

Tab.11 - % di realizzazione del prelievo di cervo nei 2 distretti e nelle classi di sesso ed età (classe 0, maschi cl1 e maschi cl.II) nel 2024

Distretto	classe 0			maschi cl.1.			maschi cl.II		
	Ass.	Prel.	%	Ass.	Prel.	%	Ass.	Prel.	%
<b>1 dx or.</b>	56	22	39,29	11	10	90,91	25	18	72
<b>2 sx or</b>	59	21	35,59	13	8	61,54	26	16	61,54
<b>Totale</b>	<b>115</b>	<b>43</b>	37,39	<b>24</b>	<b>18</b>	75	<b>51</b>	<b>34</b>	66,67

Tab.12 - % di realizzazione del prelievo di cervo nei 2 distretti e nelle classi di sesso ed età (maschi cl.III, F.adulte e sul totale) nel 2024

Distretto	maschi cl.III			femmine ad.			TOTALE		
	Ass.	Prel.	%	Ass.	Prel.	%	Ass.	Prel.	%
1 dx or.	15	13	86,67	63	54	85,71	170	117	68,82
2 sx or	16	15	93,75	65	58	89,23	180	118	65,56
Totale	31	28	90,32	128	112	87,5	350	235	67,14

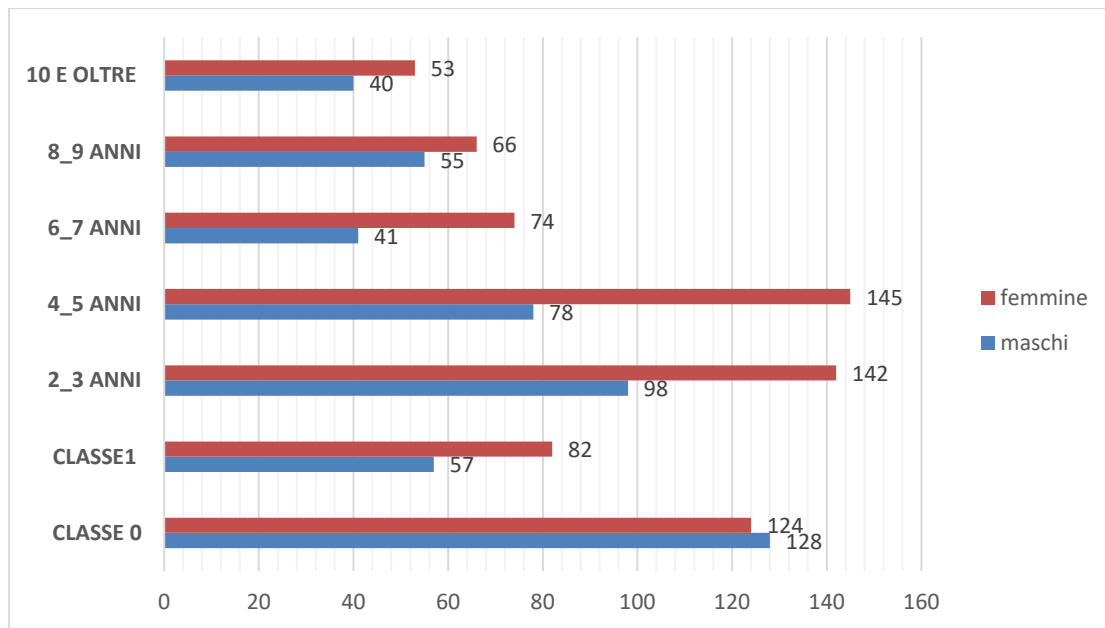
Nel periodo indagato (2020-2024) sono stati complessivamente prelevati 1183 cervi, con una media di 236,6 animali all’anno.

Nella tabella 16 e nella figura 2 viene riportata la distribuzione del prelievo nelle diverse classi di sesso ed età in base alle categorie proposte dalla Regione Piemonte e riconoscibili dall’esame della tavola dentaria: piccoli di classe 0, individui di 1 anno, di 2-3 anni, di 4-6 anni, di 7-9 anni e maggiori di 10 anni.

Tab.13 – Ripartizione delle classi di sesso ed età dei cervi prelevati nel 2020-2024 (n.1183)

ETA'	MASCHI	%	FEMMINE	%	SEX-RATIO
CLASSE 0	128	25,75	124	18,08	1 : 0,96
CLASSE1	57	11,47	82	11,95	1 : 1,43
2_3 ANNI	98	19,72	142	20,70	1 : 1,44
4_5 ANNI	78	15,69	145	21,14	1 : 1,85
6_7 ANNI	41	8,25	74	10,79	1 : 1,80
8_9 ANNI	55	11,07	66	9,62	1 : 1,2
10 E OLTRE	40	8,05	53	7,73	1 : 1,3
TOTALE	497	100,00	686	100,00	1 : 1,4

Figura 2 - Struttura di popolazione dei cervi prelevati nel periodo 2020-2024



Considerando il totale di 1183 cervi abbattuti dal 2020 al 2024 e determinati per sesso ed età, la classe d'età più rappresentata è risultata quella degli individui giovani tra 6 mesi e 2-5 anni che compongono circa il 60% del campione esaminato.

Il rapporto sessi risulta nel complesso a favore delle femmine. Soltanto nella classe 0 dei piccoli tale rapporto è a favore dei maschi.

### **Dati biometrici.**

Di seguito vengono presentati i dati biometrici dei cervi abbattuti nel periodo 2020-2024 nel CATO2. Nella tabella sono evidenziati i valori medi delle principali misure biometriche rilevate nel centro di controllo e il valore della deviazione standard.

Tab.14 – Misure biometriche delle femmine di cervo prelevate nel periodo 2020-2024

Classe età	Sesso	N.		P.C.E.	Mand	Piede
<b>0</b>	<b>F</b>	<b>124</b>	media	42,6	24	45,9
			dev.st	5,6	1,98	2,1
			min	28,7	21,5	42,6
			max	50,3	28,6	50,3
Classe età	Sesso	N.		P.C.E.	Mand	Piede
<b>1</b>	<b>F</b>	<b>82</b>	media	64,1	28,3	50,2
			dev.st	6,5	3,9	1,9
			min	50,7	25,6	45,8
			max	74,9	32,4	54,8
Classe età	Sesso	N.		P.C.E.	Mand	Piede
<b>2_3</b>	<b>F</b>	<b>142</b>	media	76,7	31,4	51,1
			dev.st	7,9	2,4	3,4
			min	62,7	26,2	46,5
			max	93,3	34,5	53,4
Classe età	Sesso	N.		P.C.E.	Mand	Piede
<b>4_5</b>	<b>F</b>	<b>145</b>	media	82,45	32,2	51,5
			dev.st	8,4	2,2	1,9
			min	67,7	27,5	47,5
			max	102,2	36,8	56,1
Classe età	Sesso	N.		P.C.E.	Mand	Piede
<b>6_7</b>	<b>F</b>	<b>74</b>	media	86,1	32,5	51,3
			dev.st	9,4	2,1	1,9
			min	66	29	49,8
			max	106	36,5	57,2
Classe età	Sesso	N.		P.C.E.	Mand	Piede
<b>8_9</b>	<b>F</b>	<b>66</b>	media	86,81	32,90	51,20
			dev.st	9,57	2,08	2,08
			min	69,6	31	46,5
			max	108,8	36	55,5
Classe età	Sesso	N.		P.C.E.	Mand	Piede
<b>10 E OLTRE</b>	<b>F</b>	<b>53</b>	media	82,20	33,09	50,60
			dev.st	10,86	3,18	3,60
			min	64	29,3	47,4
			max	104	36,2	53,8

Tab.15–Misure biometriche dei maschi di cervo prelevati nel periodo 2020-2024

Classe età	Sesso	N.		P.C.E.	Mand	Piede
<b>0</b>	<b>M</b>	<b>128</b>	media	47,05	24,95	47,72
			dev.st	7,16	2,98	3,12
			min	33,4	23,5	46,2
			max	60,5	28	51,5
Classe età	Sesso	N.		P.C.E.	Mand	Piede
<b>1</b>	<b>M</b>	<b>57</b>	media	78,25	29,83	52,90
			dev.st	7,77	4,91	2,30
			min	63,3	27	44,5
			max	99,2	33,3	54,9
Classe età	Sesso	N.		P.C.E.	Mand	Piede
<b>2_3</b>	<b>M</b>	<b>98</b>	media	100,53	32,96	54,22
			dev.st	15,41	2,18	1,98
			min	62,1	27,9	50
			max	140,1	35,7	59
Classe età	Sesso	N.		P.C.E.	Mand	Piede
<b>4_5</b>	<b>M</b>	<b>78</b>	media	120,53	34,24	54,17
			dev.st	14,37	1,75	7,10
			min	94,2	28	50
			max	157,5	37	56
Classe età	Sesso	N.		P.C.E.	Mand	Piede
<b>6_7</b>	<b>M</b>	<b>41</b>	media	126,11	36,15	55,19
			dev.st	15,51	3,16	2,04
			min	94,1	33	50
			max	147,7	37	57
Classe età	Sesso	N.		P.C.E.	Mand	Piede
<b>8_9</b>	<b>M</b>	<b>55</b>	media	128,31	35,99	54,83
			dev.st	14,95	2,02	1,94
			min	99,2	33,5	51
			max	175,4	38	57,5
Classe età	Sesso	N.		P.C.E.	Mand	Piede
<b>10 E OLTRE</b>	<b>M</b>	<b>40</b>	media	133,63	36,30	54,25
			dev.st	15,94	4,00	3,76
			min	102	34	50
			max	175,2	38,5	57,5

Tab.16-Misure biometriche del trofeo dei maschi di cervo prelevati nel periodo 2020-2024

Classe età	Sesso	N.		L.ST.DX	L.ST.SX	L.PUGN.DX	L.PUGN.SX	agoDx	agoSx	medDx	medSx	rosDx	rosSx
1	M	57	media	27,49	28,51								
			dev.st	9,56	9,38								
			min	16	16,5								
			max	44,7	44								
Classe età	Sesso	N.											
2_3	M	98	media	58,47	59,01	19,84	20,32	15,32	16,64	17,43	17,39	15,94	15,91
			dev.st	9,70	9,74	5,56	5,73	7,35	4,49	4,33	4,71	2,36	2,35
			min	33,5	27,5	10	10,8	10	10,1	10	10,1	11	11,2
			max	87,1	88,8	41,1	41	25,6	21,6	28,5	26,2	22,9	22,7
Classe età	Sesso	N.											
4_5	M	78	media	77,08	77,60	27,21	26,97	15,17	14,01	20,73	21,34	19,13	19,26
			dev.st	12,69	11,97	6,00	5,62	8,00	6,91	4,81	4,66	2,13	2,21
			min	32	60	15,2	17	4	3,5	12,6	12,7	15	15
			max	106,8	108,4	34,6	37	26,3	23,5	30,5	30,5	21,4	21,6
Classe età	Sesso	N.											
6_7	M	41	media	93,55	93,05	32,12	31,90	17,86	11,55	24,03	25,07	21,36	21,19
			dev.st	10,24	11,13	6,84	6,46	6,12	7,01	6,98	6,81	1,50	1,58
			min	72,4	73	25,7	24,2	6,4	7,1	16,1	12,9	18,4	18
			max	109,4	109	48,8	41,1	25,5	17,8	39,9	35,7	23,7	23,4
Classe età	Sesso	N.											
8_9	M	55	media	98,18	99,68	35,64	35,07	22,69	14,11	27,55	27,01	22,20	22,10
			dev.st	15,08	7,72	5,38	7,37	8,20	7,72	5,36	4,94	2,64	2,23
			min	63	88,7	29,2	28	3,5	3,7	14,5	14	18	17,5
			max	114,6	112,4	49,2	49,6	31,2	21,5	39,5	38	35,5	29,3
Classe età	Sesso	N.											
10 E OLTRE	M	40	media	102,00	100,54	36,90	35,91	18,70	17,49	27,45	27,71	23,32	23,32
			dev.st	9,23	11,70	6,39	5,30	8,93	8,12	5,74	6,70	2,08	1,77
			min	85	84,5	19	28,8	6,5	4	18	20	20,2	20,3
			max	125,6	123,1	49,5	47,3	30	26,5	36,8	38	26,2	25,2

Tab.16 bis –Misure biometriche del trofeo dei maschi di cervo prelevati nel periodo 2020-2024

Classe età	Sesso	N.	h1 Dx	h1Sx	h2Dx	h2Sx	DIVARIC	puntDx	puntSx	PESO	CORONATO
1	M	57									
Classe età	Sesso	N.									
2_3	M	98	9,59	9,52	8,56	8,47	58,25	3,75	3,71	1,34	
			1,55	1,44	1,32	1,24	11,34	0,79	0,78	0,48	
			6,6	5,8	6	6,5	39,5	2	2	1	
			14,2	14,4	12,1	12,5	83,5	6	6	3	
Classe età	Sesso	N.									
4_5	M	78	11,67	11,70	10,53	10,49	71,59	4,27	4,38	2,51	1
			1,53	1,57	1,43	1,45	10,43	0,77	0,83	0,96	
			9,5	8,7	8,7	8,3	54	2	2	1,5	
			13,8	14,2	14,5	13,5	87	6	7	5,5	
Classe età	Sesso	N.									
6_7	M	41	13,13	13,12	11,95	12,06	82,92	4,84	4,84	3,91	5
			1,17	1,17	1,23	1,30	7,39	1,00	0,93	1,20	
			9,8	10,1	9,3	9,3	72	3	3	2,5	
			14,4	14,7	13,8	13,8	93	8	7	6,5	
Classe età	Sesso	N.									
8_9	M	55	14,48	14,40	13,06	13,06	88,13	5,47	5,65	4,90	18
			1,49	1,27	1,54	1,46	11,60	1,37	1,33	1,43	
			12,4	12,6	11,4	11,4	71	4	3	3	
			16,5	16	14,6	15,3	113	8	9	7	
Classe età	Sesso	N.									
10 E OLTRE	M	40	14,68	15,20	13,39	13,31	85,28	5,19	5,23	4,45	14
			1,35	1,56	1,73	1,83	7,60	1,01	1,33	1,66	
			12,1	12,9	9,3	9,5	70,5	3	3	2,5	
			17,2	17,8	16	16,5	96,5	8	8	7	

Nella tabella seguente vengono riportati i valori dei pesi al di sotto dei quali il cervo viene considerato sanitario. Tale peso è stato ricavato sottraendo il 35% al peso medio completamente eviscerato delle diverse classi di età e sesso.

Tab.17 – Peso completamente eviscerato e peso sanitario

Sesso	Cl.età	P.C.EV.	Peso sanit.
F	0	42,6	<b>28,0</b>
M	0	47,0	<b>30,5</b>
F	1	64,1	<b>41,5</b>
M	1	78,2	<b>51,0</b>
F	2 e oltre	82,0	<b>53,0</b>
M	2-5 anni	110,0	<b>71,5</b>
M	Oltre 5	125,0	<b>81,0</b>

- **Sforzo di caccia**

Dalle cartoline di assegnazione del cervo è stato inoltre desunto il numero delle giornate necessarie per l'abbattimento di un capo suddiviso per classe di sesso ed età nel periodo considerato (tab.12).

Tab.12 – Numero medio di giornate per abbattere un cervo nelle diverse classi di età e sesso nel periodo 2020-2024.

	<b>Cl.0</b>	<b>M.CL.1</b>	<b>M.ad</b>	<b>F.ad</b>
Media	6,6	5,0	6,4	5,6
Dev.st.	5,1	4,5	4,2	4,2
Massimo	20	15	13	18

Dall'analisi dei dati riportati in tabella si evidenzia come il numero medio di giornate impiegate per il prelievo di un cervo varia da un massimo di 6,6 giornate per i giovani di classe 0 ad un minimo di 5,0 per i maschi di classe 1.

- **Tiri non conformi e capi sanitari.**

I cervi riconosciuti non conformi ai centri di controllo sono stati 21 mentre quelli sanitari sono risultati essere 32 (tab.10 e 11).

Tab.10 – Cervi valutati non conformi nel periodo 2020-2024

data	distretto	comune	SESSO	ETA'	note
05/11/2020	1	Cesana	maschio	4	non conforme capo assegnato maschio adulto
12/12/2020	1	Cesana	maschio	1	non conforme capo assegnato f ad
19/12/2020	2	Oulx	maschio	3	capo non conforme assegnato fusone
21/01/2021	1	Oulx	femmina	1	capo non conforme per classe eta'
25/01/2021	1	Oulx	maschio	8	Non conforme
28/01/2021	2	Exilles	maschio	8	Non conforme
2021-10-16	2	Bardonecchia	maschio	6-7 anni	Non conforme
2021-11-04	1	Cesana Torinese	maschio	6-7 anni	Non conforme
2021-12-02	1	Oulx	maschio	Cerbiatto	Non conforme
2021-12-05	2	Exilles	maschio	oltre 9 anni	Non conforme
2021-12-13	1	Exilles	maschio	1 anno	Non conforme
2021-12-18	1	Cesana Torinese	maschio	1 anno	Non conforme
19/11/2022	2	Salbertrand	maschio	6-7 anni	Non conforme
26/11/2022	2	Bardonecchia	maschio	6-7 anni	Non conforme
05/12/2022	2	Salbertrand	maschio	4-5 anni	Non conforme
18/12/2022	2	Bardonecchia	maschio	oltre 9 anni	Non conforme
26/10/2023	1	Cesana Torinese	maschio	8_9	Non conforme
03/12/2023	2	bardonecchia	maschio	>9	capo non conforme
14/12/2023	1	Cesana Torinese	maschio	1	capo non conforme per classe di età
07/12/2024	1	Oulx	maschio	8_9	capo non conforme - coronato-sequestro trofeo
09/12/2024	1	Oulx	maschio	5_6	capo non conforme - coronato-sequestro trofeo

Tab.11 – Cervi valutati sanitari nel periodo 2020-2024

data	distretto	comune	SESSO	ETA'	note
05/11/2020	1	Cesana Torinese	Maschio	10	sanitario per peso capo assegnato masc coronato
19/12/2020	1	Oulx	Maschio	9	sanitario frattura arto post. Sx
20/12/2020	2	Salbertrand	Maschio	7	coronato - sanitario frattura pregressa piede ant.sx e dx
20/12/2020	2	Salbertrand	Femmina	Cerbiatto	sanitario ferita pregressa zona dorsale
14/01/2021	1	Cesana Torinese	Maschio	8	capo sanitario frattura arto ant dx
17/01/2021	1	Cesana Torinese	Maschio	11	sanitario peritonite
16-10-2021	1	Gravere	Femmina	4-5 anni	Sanitario
30-10-2021	2	Bardonecchia	Maschio	8-9 anni	Sanitario
12-11-2021	2	Exilles	Maschio	Cerbiatto	Sanitario
12-11-2021	2	Gravere	Femmina	oltre 9 anni	Sanitario
16-12-2021	1	Cesana Torinese	Femmina	1 anno	Sanitario
18-12-2021	1	Cesana Torinese	Maschio	8-9 anni	Sanitario
18-12-2021	1	Exilles	Femmina	Cerbiatto	Sanitario
18-12-2021	1	Sauze di Cesana	Maschio	6-7 anni	Sanitario
13/11/2022	1	Chiomonte	Maschio	8-9 anni	Sanitario
26/11/2022	2	Salbertrand	Femmina	2 anni	Sanitario
01/12/2022	1	Oulx	Femmina	3 anni	Sanitario
03/12/2022	2	Oulx	Femmina	Classe 0	Sanitario
08/12/2022	1	Oulx	Maschio	oltre 9 anni	Sanitario
15/12/2022	1	Oulx	Femmina	6-7 anni	Sanitario
26/10/2023	2	bardonecchia	Maschio	4_5	sanitario
04/11/2023	2	Oulx	Maschio	9_10	ferita pregressa sul dorso, assenza stanga dx, CAPO SANITARIO
11/11/2023	2	bardonecchia	Femmina	7_8	sanitario ferita pregressa arma da fuoco regione delle cosce
12/11/2023	2	bardonecchia	Maschio	2	sanitario peso 62,1; diarrea. Presenza di papillomi .
16/11/2023	2	Exilles	Maschio	9+	SANITARIO FRATTURA PREGRESSA A LIVELLO CARPALE FERITA PREGRESSA COSTATO SINISTRO
10/12/2023	2	Oulx	Femmina	8_9	SANITARIO FRATTURA ARTO POSTERIORE SINISTRO
23/12/2023	1	Cesana Torinese	Maschio	0	sanitario per frattura arto anteriore dx
24/12/2023	2	Chiomonte	Maschio	3	sanitario ferite spalla coscia destra
30/11/2024	1	Oulx	Maschio	>9	CORONATO CAPO SANITARIO. EVIDENTE STATO CACHETTICO. EVIDENTI FENOMENI DIARRIOICI.
07/12/2024	1	Oulx	Maschio	6_7	Sanitario
12/12/2024	1	Cesana Torinese	Femmina	3	EVIDENTI FENOMENI DIARRIOICI
14/12/2024	1	Cesana Torinese	Femmina	0	Sanitario

## 9. PIANIFICAZIONE

In base a quanto previsto dalle «Linee guida per la gestione degli ungulati selvatici nella Regione Piemonte» vengono formulate delle ipotesi di gestione di camoscio, cervo e capriolo per il quinquennio 2025-2029, tenendo conto delle esperienze maturate nei periodi precedenti.

L'analisi dei prelievi venatori, al momento unici dati certi a disposizione delle 3 specie di ungulati nel periodo considerato, evidenzia:

- nel **camoscio** i piani sono stati realizzati nel periodo considerato con buone percentuali nei distretti 1 e 2. Nel distretto 3 nonostante l'aumento del piano di prelievo, a seguito di un aumento delle consistenze della specie nella bassa valle, non è seguito un altrettanto efficace prelievo venatorio, molto probabilmente dovuto alla difficile contattabilità dei camosci in un distretto molto boscato.

La struttura della popolazione ottenuta dall'analisi dei capi prelevati evidenzia come il prelievo venatorio influisca notevolmente sulla classe dei giovani (yearling) e in generale degli individui adulti (soprattutto maschi), soggetti compresi fra i 4 e i 10 anni che rappresentano la porzione riproduttiva della popolazione.

Il rapporto sessi vede un prelievo leggermente superiore nei confronti dei maschi (1 : 0,86), fatto che sommato alla maggior mortalità di questi rispetto alle femmine può incidere sul rapporto sessi della popolazione indagata.

- nel **capriolo** l'andamento del numero dei capi prelevati risente in modo molto evidente del calo demografico subito in questi ultimi anni dalla popolazione. Infatti, si è passati in breve tempo da 118 animali prelevati nel 2011 ai 5 del 2023 con una diminuzione del 95%.

La struttura della popolazione ottenuta dall'analisi dei capi abbattuti nel periodo considerato evidenzia la presenza di molti individui giovani, infatti, il 60% del campione esaminato appartiene a soggetti compresi tra le classi di 6 mesi e 2-5 anni.

- nel **cervo** la percentuale di realizzazione dei piani di prelievo risulta soddisfacente e si è assestata intorno al 70%. Tale andamento è strettamente legato ad una certa stabilità demografica e territoriale delle popolazioni nei due distretti gestionali. Nella struttura di popolazione desunta dai capi prelevati si evidenzia come il prelievo venatorio incida soprattutto su soggetti giovani appartenenti alle classi 0, 1 e 2-5 anni (60% della popolazione prelevata).

Preso atto della situazione attuale delle 3 specie di Ungulati l'obiettivo di minima attuale deve essere quello di mettere a regime il sistema, migliorando ulteriormente le procedure gestionali finora applicate con particolare riguardo alle seguenti conoscenze di base:

- raccolta delle informazioni sulla distribuzione delle 3 specie di ungulati presenti per valutare espansioni e contrazioni degli areali ed eventuali forme di competizione inter-intra specifiche;
- affinamento delle tecniche di censimento anche con l'impiego di nuove tecnologie previste dalle linee guida regionali;
- revisione e ampliamento delle aree di censimento diurno al camoscio e notturno per i 2 cervidi;
- formazione del personale addetto alle operazioni gestionali;
- approfondite analisi dei dati censuari, biometrici e dei campioni biologici raccolti.
- Studio sulla vocazionalità del territorio del CATO2 per le 3 specie di ungulati

L'analisi delle serie storiche dei censimenti indica:

- tendenza all'aumento demografico e territoriale del cervo, con possibile sovrapposizione delle aree occupate e quindi utilizzo di risorse in comune con altre specie quali il capriolo e il camoscio;
- evidente calo demografico del capriolo legato ad una serie di fattori quali le condizioni meteorologiche, la competizione con il cervo e la

predazione del lupo. Per il capriolo, specie molto sensibile ai cambiamenti ambientali, sarebbe opportuno identificare i diversi fattori limitanti e valutarne l'influenza di ciascuno sulla popolazione presente nel CA TO2.

- una probabile stabilità delle popolazioni del camoscio. In futuro, per la specie, assume una notevole importanza l'affinamento delle tecniche di conteggio per una attenta valutazione delle presenze soprattutto in funzione dell'aumento delle aree forestali nei 3 distretti di gestione.

Purtroppo, al momento, risulta impossibile quantificare gli effetti dovuti ai diversi fattori che hanno contribuito a modificare le reciproche relazioni tra gli organismi viventi e tra questi e l'ambiente naturale. Il popolamento degli ungulati sta attualmente cercando un equilibrio con la presenza stabile del predatore come il lupo che potrebbe indurre nel tempo ancora numerosi cambiamenti comportamentali nei diversi Ungulati. In particolare, il capriolo sta molto probabilmente subendo più delle altre due specie l'impatto della predazione perchè come dimostrato in letteratura, il piccolo cervide rappresenta una delle prede maggiormente selezionate.

Risulta pertanto essenziale per individuare le migliori strategie applicabili nella gestione degli Ungulati selvatici, un costante monitoraggio della presenza del predatore e per disporre di dati quantitativi e qualitativi sull'impatto esercitato sulle diverse specie oggetto di prelievo venatorio.

Inoltre, soprattutto per quanto riguarda il capriolo sono in programma, nelle aree particolarmente vocate alla specie, delle operazioni di miglioramenti ambientali in grado di aumentare la disponibilità alimentare soprattutto nei periodi invernali.

- **CAMOSCIO**

Se permangono le condizioni attuali, in attesa di migliorare le tecniche di censimento alla specie, l'obiettivo gestionale è quello di mantenere **una densità minima di 3/4 camosci per 100/ha** di SUS nei 3 distretti di gestione.

Per quanto attiene le percentuali di attribuzione dei piani di prelievo sul numero di capi censiti o stimati (al netto dei capretti e dei capi presenti all'interno delle aree protette) queste saranno comprese tra il **10 e il 15%.**

Per quanto riguarda la ripartizione delle classi di età nei piani di prelievo queste dovrebbero indicativamente essere comprese nelle seguenti percentuali:

Classe 0 = 5-10%

Classe I = 25-30%

Classe II-III – Maschi = 30% Classe II-III – Femmine = 35%

- **CAPRIOLO**

Vista la situazione demografica attuale del capriolo con densità minime rilevate ai conteggi notturni e diurni comprese tra **2 e 5 capi /100 ha** per il prossimo quinquennio le percentuali di attribuzione dei piani sul numero di capi censiti o stimati saranno **intorno al 5-10%** per ciascun distretto. Tali percentuali dovrebbero garantire il mantenimento delle attuali densità di popolazione.

Per quanto riguarda la ripartizione delle 3 classi di sesso ed età nei piani di prelievo queste dovrebbero indicativamente incidere in egual misura su maschi e femmine adulti e sui piccoli di classe 0.

- **CERVO**

Le densità rilevate nei territori dei distretti 1 e 2 raggiungono valori compresi tra **5 e 6 capi /100ha di superficie effettivamente osservata e 3-4 capi/100 ha di SUS.**

Si sottolinea come secondo vari Autori le densità ottimali per il Cervo sono valutate intorno a 1 individuo per 100 ha in aree poco produttive (foreste di conifere ad altitudini elevate e con forte innevamento) e di 4-5 nelle zone più idonee (foreste di latifoglie e miste e quote meno elevate).

Nel caso specifico del CATO2 in considerazione dello scarso utilizzo dei boschi per la produzione di legname e della ridotta presenza di aree a vocazione agricola, le densità ottenibili potrebbero essere decisamente più elevate di quelle indicate.

Pertanto, l'obiettivo di minima per il prossimo quinquennio sarebbe quello di mantenere tali valori di densità nei 2 distretti gestionali.

Se permangono le condizioni attuali, si ritiene possibile mantenere le percentuali di attribuzione dei piani sul numero di capi censiti con valori **compresi tra il 25-40%** per ciascun distretto.

Per quanto riguarda la ripartizione delle classi di sesso ed età nei piani di prelievo queste dovrebbero indicativamente seguire quanto previsto dalle linee guida regionali:

- Classe 0	Piccolo maschio o femmina	30-40%
- Classe I	Fusone	5-10%
- Classe II	Maschio sub-adulto	10-15%
- Classe III	Maschio adulto	5-10%
- Classe I.III	Femmina sottile e adulta	30-40%

### SPECIE: CAMOSCIO

<b>SUPERFICIE TOTALE ATC/CA</b>		<b>64.117</b>
<b>NOMINATIVO DISTRETTO</b>		1 Alta Valle
<b>SUPERFICIE DISTRETTO (Ha)</b>		22.339
<b>SUPERFICIE VENABILE DISTRETTO (Ha)</b>		22.339
<b>SUS</b>		19.715
2020	CENSITO	549
	SUPERFICIE CENSITA	15.000
	PIANO NUMERICO	65
	PRELEVATO	55
2021	CENSITO	645
	SUPERFICIE CENSITA	15.000
	PIANO NUMERICO	71
	PRELEVATO	57
2022	CENSITO	535
	SUPERFICIE CENSITA	15.000
	PIANO NUMERICO	60
	PRELEVATO	54
2023	CENSITO	669
	SUPERFICIE CENSITA	15.000
	PIANO NUMERICO	69
	PRELEVATO	53
2024	CENSITO	673
	SUPERFICIE CENSITA	15.000
	PIANO NUMERICO	73
	PRELEVATO	59
<b>IPOTESI DI PRELIEVO</b>		
2025		10-15%
2026		10-15%
2027		10-15%
2028		10-15%
2029		10-15%
<b>DANNI CAUSATI</b>		€
2020		0,0
2021		0,0
2022		0,0
2023		0,0
2024		0
<b>INCIDENTI STRADALI</b>		N.
2020		
2021		
2022		
2023		
2024		

## SPECIE: CAMOSCIO

<b>SUPERFICIE TOTALE ATC/CA</b>		<b>64117</b>
<b>NOMINATIVO DISTRETTO</b>		2 Media Valle
<b>SUPERFICIE DISTRETTO (Ha)</b>		23.246
<b>SUPERFICIE VENABILE DISTRETTO (Ha)</b>		23.246
<b>SUS</b>		19.632
2020	CENSITO	986
	SUPERFICIE CENSITA	15.000
	PIANO NUMERICO	115
	PRELEVATO	90
2021	CENSITO	869
	SUPERFICIE CENSITA	15.000
	PIANO NUMERICO	100
	PRELEVATO	96
2022	CENSITO	943
	SUPERFICIE CENSITA	15.000
	PIANO NUMERICO	95
	PRELEVATO	76
2023	CENSITO	916
	SUPERFICIE CENSITA	15.000
	PIANO NUMERICO	100
	PRELEVATO	74
2024	CENSITO	780
	SUPERFICIE CENSITA	15.000
	PIANO NUMERICO	86
	PRELEVATO	63
<b>IPOTESI DI PRELIEVO</b>		
	2025	10-15%
	2026	10-15%
	2027	10-15%
	2028	10-15%
	2029	10-15%
<b>DANNI CAUSATI</b>		€
	2020	0,0
	2021	0,0
	2022	0,0
	2023	0,0
	2024	0
<b>INCIDENTI STRADALI</b>		N.
	2020	
	2021	
	2022	
	2023	
	2024	

**SPECIE: CAMOSCIO**

<b>SUPERFICIE TOTALE ATC/CA</b>		<b>64117</b>
<b>NOMINATIVO DISTRETTO</b>		3 Bassa Valle
<b>SUPERFICIE DISTRETTO (Ha)</b>		7.014
<b>SUPERFICIE VENABILE DISTRETTO (Ha)</b>		7.014
<b>SUS</b>		4.814
2020	CENSITO	163
	SUPERFICIE CENSITA	4500
	PIANO NUMERICO	21
	PRELEVATO	13
2021	CENSITO	150
	SUPERFICIE CENSITA	4500
	PIANO NUMERICO	21
	PRELEVATO	19
2022	CENSITO	153
	SUPERFICIE CENSITA	4500
	PIANO NUMERICO	18
	PRELEVATO	9
2023	CENSITO	174
	SUPERFICIE CENSITA	4500
	PIANO NUMERICO	18
	PRELEVATO	10
2024	CENSITO	288
	SUPERFICIE CENSITA	4500
	PIANO NUMERICO	30
	PRELEVATO	9
<b>IPOTESI DI PRELIEVO</b>		
2025		10-15%
2026		10-15%
2027		10-15%
2028		10-15%
2029		10-15%
<b>DANNI CAUSATI</b>		€
2020		0,0
2021		0,0
2022		0,0
2023		0,0
2024		0
<b>INCIDENTI STRADALI</b>		N.
2020		
2021		
2022		
2023		
2024		

## SPECIE: CAPRIOLO

<b>SUPERFICIE TOTALE ATC/CA</b>		<b>64119</b>
<b>NOMINATIVO DISTRETTO</b>		1 Alta valle
<b>SUPERFICIE DISTRETTO (Ha)</b>		14.194
<b>SUPERFICIE VENABILE DISTRETTO (Ha)</b>		14.194
<b>SUS</b>		13.500
2020	CENSITO	n.e.
	SUPERFICIE CENSITA	/
	PIANO NUMERICO	6
	PRELEVATO	3
2021	CENSITO	175
	SUPERFICIE CENSITA	6.000
	PIANO NUMERICO	6
	PRELEVATO	3
2022	CENSITO	176
	SUPERFICIE CENSITA	6.000
	PIANO NUMERICO	6
	PRELEVATO	2
2023	CENSITO	150
	SUPERFICIE CENSITA	6.000
	PIANO NUMERICO	6
	PRELEVATO	1
2024	CENSITO	129
	SUPERFICIE CENSITA	6.000
	PIANO NUMERICO	6
	PRELEVATO	2
<b>IPOTESI DI PRELIEVO</b>		
	2025	5%-10%
	2026	5%-10%
	2027	5%-10%
	2028	5%-10%
	2029	5%-10%
<b>DANNI CAUSATI</b>		€
	2020	
	2021	
	2022	
	2023	
	2024	
<b>INCIDENTI STRADALI</b>		N.
	2020	
	2021	
	2022	
	2023	
	2024	

## SPECIE: CAPRIOLO

<b>SUPERFICIE TOTALE ATC/CA</b>		<b>64117</b>
<b>NOMINATIVO DISTRETTO</b>		2 Media valle
<b>SUPERFICIE DISTRETTO (Ha)</b>		14.321
<b>SUPERFICIE VENABILE DISTRETTO (Ha)</b>		14.321
<b>SUS</b>		13.302
2020	CENSITO	n.e.
	SUPERFICIE CENSITA	/
	PIANO NUMERICO	13
	PRELEVATO	12
2021	CENSITO	183
	SUPERFICIE CENSITA	12.000
	PIANO NUMERICO	13
	PRELEVATO	5
2022	CENSITO	212
	SUPERFICIE CENSITA	12.000
	PIANO NUMERICO	18
	PRELEVATO	4
2023	CENSITO	142
	SUPERFICIE CENSITA	12.000
	PIANO NUMERICO	6
	PRELEVATO	2
2024	CENSITO	147
	SUPERFICIE CENSITA	12.000
	PIANO NUMERICO	6
	PRELEVATO	4
<b>IPOTESI DI PRELIEVO</b>		
	2025	5%-10%
	2026	5%-10%
	2027	5%-10%
	2028	5%-10%
	2029	5%-10%
<b>DANNI CAUSATI</b>		€
	2020	0,0
	2021	0,0
	2022	0,0
	2023	0,0
	2024	0
<b>INCIDENTI STRADALI</b>		N.
	2020	
	2021	
	2022	
	2023	
	2024	

## SPECIE: CAPRIOLO

<b>SUPERFICIE TOTALE ATC/CA</b>		<b>64119</b>
<b>NOMINATIVO DISTRETTO</b>		3 Bassa Valle
<b>SUPERFICIE DISTRETTO (Ha)</b>		6.267
<b>SUPERFICIE VENABILE DISTRETTO (Ha)</b>		6.267
<b>SUS</b>		5.966
2020	CENSITO	n.e.
	SUPERFICIE CENSITA	/
	PIANO NUMERICO	16
	PRELEVATO	10
2021	CENSITO	123
	SUPERFICIE CENSITA	4500
	PIANO NUMERICO	16
	PRELEVATO	9
2022	CENSITO	79
	SUPERFICIE CENSITA	4500
	PIANO NUMERICO	11
	PRELEVATO	2
2023	CENSITO	89
	SUPERFICIE CENSITA	4500
	PIANO NUMERICO	6
	PRELEVATO	2
2024	CENSITO	52
	SUPERFICIE CENSITA	4500
	PIANO NUMERICO	6
	PRELEVATO	1
<b>IPOTESI DI PRELIEVO</b>		
	2025	5%-10%
	2026	5%-10%
	2027	5%-10%
	2028	5%-10%
	2029	5%-10%
<b>DANNI CAUSATI</b>		€
	2020	0,0
	2021	0,0
	2022	0,0
	2023	0,0
	2024	0
<b>INCIDENTI STRADALI</b>		N.
	2020	
	2021	
	2022	
	2023	
	2024	

**SPECIE: CERVO**

<b>SUPERFICIE TOTALE ATC/CA</b>		<b>64117</b>
<b>NOMINATIVO DISTRETTO</b>		1 Destra orografica
<b>SUPERFICIE DISTRETTO (Ha)</b>		32.614
<b>SUPERFICIE VENABILE DISTRETTO (Ha)</b>		32.614
<b>SUS</b>		25.700
2020	CENSITO	n.e.
	SUPERFICIE CENSITA	/
	PIANO NUMERICO	158
	PRELEVATO	117
2021	CENSITO	704
	SUPERFICIE CENSITA	11.000
	PIANO NUMERICO	180
	PRELEVATO	118
2022	CENSITO	652
	SUPERFICIE CENSITA	11.000
	PIANO NUMERICO	160
	PRELEVATO	110
2023	CENSITO	749
	SUPERFICIE CENSITA	11.000
	PIANO NUMERICO	180
	PRELEVATO	115
2024	CENSITO	663
	SUPERFICIE CENSITA	11.000
	PIANO NUMERICO	170
	PRELEVATO	117
<b>IPOTESI DI PRELIEVO</b>		
	2025	20/40%
	2026	20/40%
	2027	20/40%
	2028	20/40%
	2029	20/40%
<b>DANNI CAUSATI</b>		€
	2020	0,0
	2021	0,0
	2022	0,0
	2023	0,0
	2024	0
<b>INCIDENTI STRADALI</b>		N.
	2020	
	2021	
	2022	
	2023	
	2024	

### SPECIE: CERVO

<b>SUPERFICIE TOTALE ATC/CA</b>		<b>64117</b>
<b>NOMINATIVO DISTRETTO</b>		2 sinistra orografica
<b>SUPERFICIE DISTRETTO (Ha)</b>		20.160
<b>SUPERFICIE VENABILE DISTRETTO (Ha)</b>		20.160
<b>SUS</b>		14.275
2020	CENSITO	n.e
	SUPERFICIE CENSITA	11.500
	PIANO NUMERICO	172
	PRELEVATO	137
2021	CENSITO	665
	SUPERFICIE CENSITA	11.500
	PIANO NUMERICO	170
	PRELEVATO	120
2022	CENSITO	732
	SUPERFICIE CENSITA	11.500
	PIANO NUMERICO	170
	PRELEVATO	117
2023	CENSITO	674
	SUPERFICIE CENSITA	11.500
	PIANO NUMERICO	170
	PRELEVATO	114
2024	CENSITO	716
	SUPERFICIE CENSITA	11.500
	PIANO NUMERICO	180
	PRELEVATO	118
<b>IPOTESI DI PRELIEVO</b>		
	2025	20/40%
	2026	20/40%
	2027	20/40%
	2028	20/40%
	2029	20/40%
<b>DANNI CAUSATI</b>		€
	2020	0,0
	2021	0,0
	2022	0,0
	2023	0,0
	2024	
<b>INCIDENTI STRADALI</b>		N.
	2020	
	2021	
	2022	
	2023	
	2024	